



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

PRESTAZIONE E RISULTATI 2014



Monitoraggio intermedio

settembre 2014

Premessa

Questa relazione contiene gli esiti del secondo monitoraggio sull'andamento delle attività dell'Agenzia rispetto a quanto programmato per l'anno in corso.

Scopo della relazione è presentare un quadro sintetico d'insieme finalizzato anche a suggerire gli interventi eventualmente necessari ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi programmati o a riconsiderarli alla luce di sopravvenuti eventi esterni, nonché a fornire i presupposti di conoscenza necessari all'avvio della formulazione della programmazione 2015-2017.

Il monitoraggio, pertanto, solo in parte fa un puntuale e specifico riferimento agli indicatori e ai target definiti nel Piano della prestazione, ma piuttosto si concentra su:

1. obiettivi già arrivati a scadenza, finale o intermedia, o di scadenza imminente, per i quali si è ritenuta opportuna una prima misurazione, anche ai fini dell'adozione di eventuali interventi necessari,
2. obiettivi per i quali il Piano della prestazione e dei risultati prevede la formulazione di piani/programmi preliminari che specifichino più puntualmente i target da raggiungere, per i quali si rende necessario verificare che i piani siano formulati nei tempi e che non presentino incoerenze, o altrimenti provvedere di conseguenza (formulazione immediata del piano/programma, suo aggiustamento, verifica del permanere dei target di massima definiti ad inizio anno),
3. obiettivi per la cui attuazione era prevista la preliminare stesura di linee guida/procedure. Vale quanto detto al punto precedente per piani/programmi,
4. obiettivi per i quali è necessaria l'azione di soggetti esterni all'Agenzia. In questo caso è opportuno verificare se il comportamento del soggetto esterno allo stato attuale consenta il perseguimento degli obiettivi come programmati,
5. obiettivi la cui formulazione (anche in termini di indicatori e target) necessita di correzioni per imprecisioni o errori.

Il documento fa riferimento al Piano della prestazione e dei risultati 2014-2016 quale esso risulta a seguito delle modifiche apportate dalla conferenza di direzione in occasione del primo monitoraggio infra annuale (10 giugno 2014).

Si riportano, pertanto, organizzati per aree strategiche (Controlli, Monitoraggi, Informazione, Autorizzazione e valutazione ambientale, Supporto alla prevenzione primaria, Innovazione organizzativa e manageriale) e, al loro interno, per obiettivi strategici, gli obiettivi operativi annuali, per ciascuno dei quali si richiamano sinteticamente risultati attesi e responsabilità coinvolte e, se rientranti fra le categorie sopra indicate, si fa il punto sul percorso compiuto nel periodo in esame, segnalando le eventuali criticità, come sono state rappresentate negli atti della conferenza di direzione del mese di giugno.

L'andamento delle attività è presentato in termini di volume complessivo anche quando il target fa riferimento alla produttività individuale, potendosi procedere alla stima degli FTE dedicati a ciascuna attività solo a conclusione dell'anno di riferimento.

Questa relazione è concepita per essere navigabile nella sua forma elettronica. In particolare per molti degli obiettivi esaminati sono disponibili materiali di corredo allegati alla relazione stessa o reperibili sul sito web dell'Agenzia cui accedere mediante i link riportati in calce a ciascuna analisi, introdotti dalla dicitura "su questo obiettivo".

Sommario

Premessa.....	2
Il percorso fin qui compiuto.....	4
La prestazione dell’Agenzia.....	6
I nostri obiettivi strategici.....	7
Monitoraggio intermedio - Rappresentazione della prestazione e dei risultati.....	8
Area strategica 1 - Controlli.....	9
Area strategica 2 - Monitoraggi.....	16
Area strategica 3 - Informazione.....	20
Area strategica 4 – Autorizzazione e valutazione.....	24
Area strategica 5 – Prevenzione primaria.....	28
Attività analitiche.....	35
Area strategica 6 – Innovazione organizzativa.....	36
ALLEGATI.....	46
ATTIVITÀ AIA.....	47
ACQUE REFLUE.....	48
EMISSIONI.....	49
CAMPI ELETTROMAGNETICI.....	50
RUMORE E VIBRAZIONI.....	51
ESECUZIONE ANALISI (TEMPI).....	52
CONVALIDA (TEMPI).....	54
PARAMETRI CHIMICI ANALIZZATI PRO CAPITE.....	56
PARAMETRI MICROBIOLOGICI ANALIZZATI PRO CAPITE.....	56
RADIAZIONI IONIZZANTI.....	57
BONIFICHE.....	63
CAMPI ELETTROMAGNETICI.....	64
RUMORE E VIBRAZIONI.....	65
REFERTAZIONE (TEMPI).....	66
ACCREDITAMENTO PROVE.....	67
FATTURAZIONE ATTIVITÀ SERVIZIO IMPIANTI E RISCHI INDUSTRIALI.....	68
ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	70
Figura 1: Ciclo della performance (2014).....	4
Figura 2: Gestione delle comunicazioni e pubblicità.....	5
Figura 3: Albero della performance.....	6

Il percorso fin qui compiuto

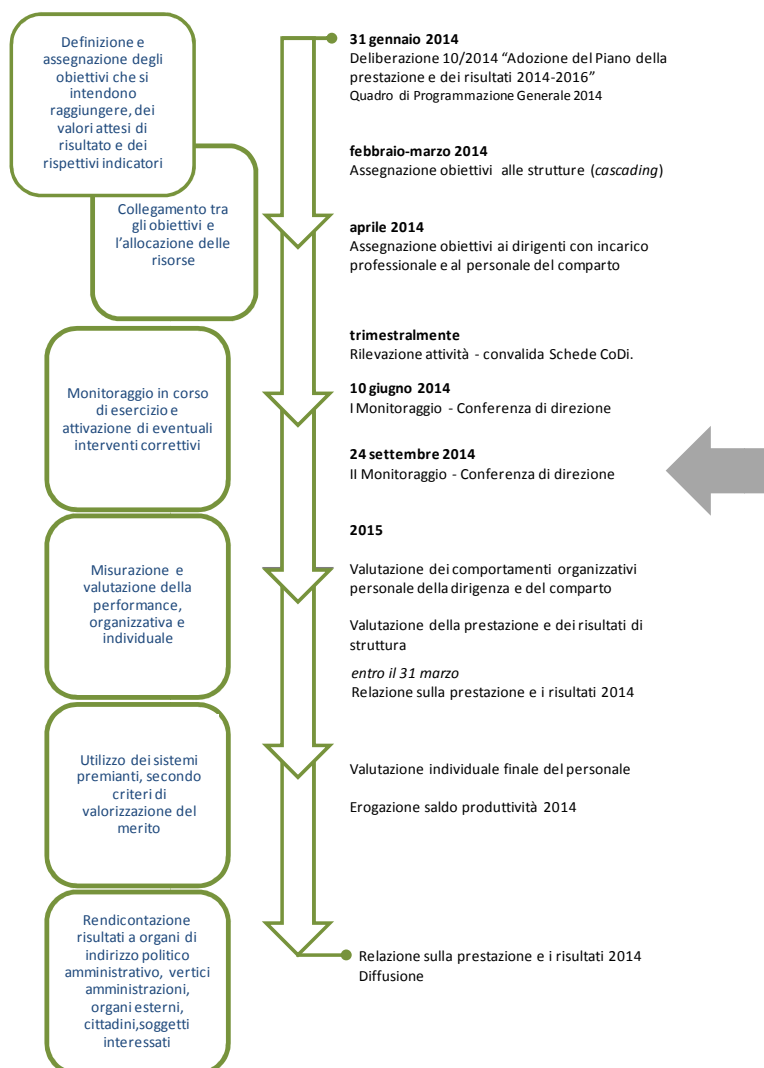
Le amministrazioni pubbliche sono tenute a programmare le proprie attività, al fine di adempiere al proprio mandato e concorrere ai risultati perseguiti dall'autorità di governo, dentro una prospettiva pluriennale, che dia il respiro sufficiente agli interventi necessari per ottenere effetti spesso complessi sulla realtà, con una scansione annuale di obiettivi operativi che segnano il concreto percorso di avvicinamento al risultato desiderato. La responsabilità del perseguimento degli obiettivi è affidata ai dirigenti, ma condivisa da tutto il personale operante all'interno dell'amministrazione, secondo i ruoli di ciascuno e sulla base di una chiara assegnazione a ciascuno, da parte del dirigente di riferimento, del contributo atteso.

La programmazione tiene, evidentemente, ed esplicitamente, conto delle risorse (economiche, strumentali, di personale) effettivamente disponibili e il suo andamento è mantenuto costantemente sotto controllo, mediante un monitoraggio periodico, affinché si possano effettuare gli interventi correttivi necessari in caso di un suo scostamento dal tracciato desiderato.

L'Agenzia ha effettuato un primo monitoraggio nel mese di giugno, assumendo anche le decisioni conseguenti all'andamento rilevato in quella sede in termini di revisione di obiettivi e target in relazione ad eventi sopravvenuti o di presidio al superamento delle criticità rilevate. Questo secondo monitoraggio riporta gli esiti della precedente rilevazione e tiene conto degli interventi effettuati.

La collocazione dell'attuale fase di monitoraggio all'interno del ciclo di gestione della *performance* (destinato a chiudersi con la redazione della *Relazione sulla prestazione e sui risultati 2014* e la sua diffusione al pubblico) è rappresentata nella Figura 1: *Ciclo della performance*.

Figura 1: Ciclo della performance (2014)



L'Agenzia ha gestito la programmazione proponendosi, oltre al massimo coinvolgimento di tutti gli attori, la massima trasparenza interna, utilizzando gli strumenti di comunicazione e di gestione della documentazione in dotazione.

I documenti di programmazione e gli esiti dei monitoraggi intermedi sono messi a disposizione dei cittadini sul sito web (cfr. **Errore. L'autoriferimento non è valido per un segnalibro.**)


Figura 2: Gestione delle comunicazioni e pubblicità

Nella sezione Programmazione 2014 dell'**area riservata** del sito dell'Agenzia sono pubblicati, a beneficio di tutti gli operatori, i principali atti e strumenti del ciclo della prestazione e dei risultati 2014, nelle sue diverse fasi di avanzamento

Programmazione 2014

Categorie

- Strumenti
- Atti



La gestione della corrispondenza con i CdR e il personale dell'Agenzia inerente il ciclo della prestazione e dei risultati 2014 è assicurata tramite l'**account di posta elettronica** obiettivi2014@arpalazio.it

Nella classe 02.02 - *Programmazione pluriennale e annuale*, del protocollo dell'Agenzia, all'interno del **fascicolo informatico** denominato *Programmazione annuale <anno>* è archiviata, a cura della divisione DG0.DPS, la documentazione di carattere generale, inerente al ciclo della prestazione e dei risultati nel suo insieme (ad es. gli atti delle conferenze di direzione).

▼ 02 - ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

▼ 02.02 - PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE ED ANNUALE

02.02 / 00203	09/01/2014	Programmazione annuale 2014
02.02 / 00204	09/01/2014	Obiettivi 2014 - DG0.DPS - Direzione generale - Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

Nella stessa classe, per le direzioni di sezione provinciale, e i relativi servizi, nonché per le divisioni e gli staff di direzione centrale è attivato un fascicolo informatico denominato *Obiettivi 2014 - <codice struttura> - <denominazione struttura>* in cui è archiviata la documentazione inerente alla programmazione annuale relativa alle singole strutture. Tra i documenti interni del fascicolo di struttura viene resa disponibile una versione della Scheda obiettivi annuali (in formato pdf), eventualmente aggiornata sulla base delle risultanze delle Conferenze di direzione dedicate al monitoraggio periodico della prestazione e dei risultati dell'Agenzia.

<http://www.arpalazio.gov.it/>

>>> **Amministrazione trasparente**

- Organizzazione
- Performance**
- Servizi erogati
- Attività e procedimenti
- Bandi di gara e contratti
- Bandi di concorso
- Bilanci

In adempimento agli obblighi normativi in materia di trasparenza della pubblica amministrazione, gli atti del Ciclo relativi alla prestazione e ai risultati 2014 sono pubblicati nella sezione Performance del **sito web** istituzionale dell'Agenzia

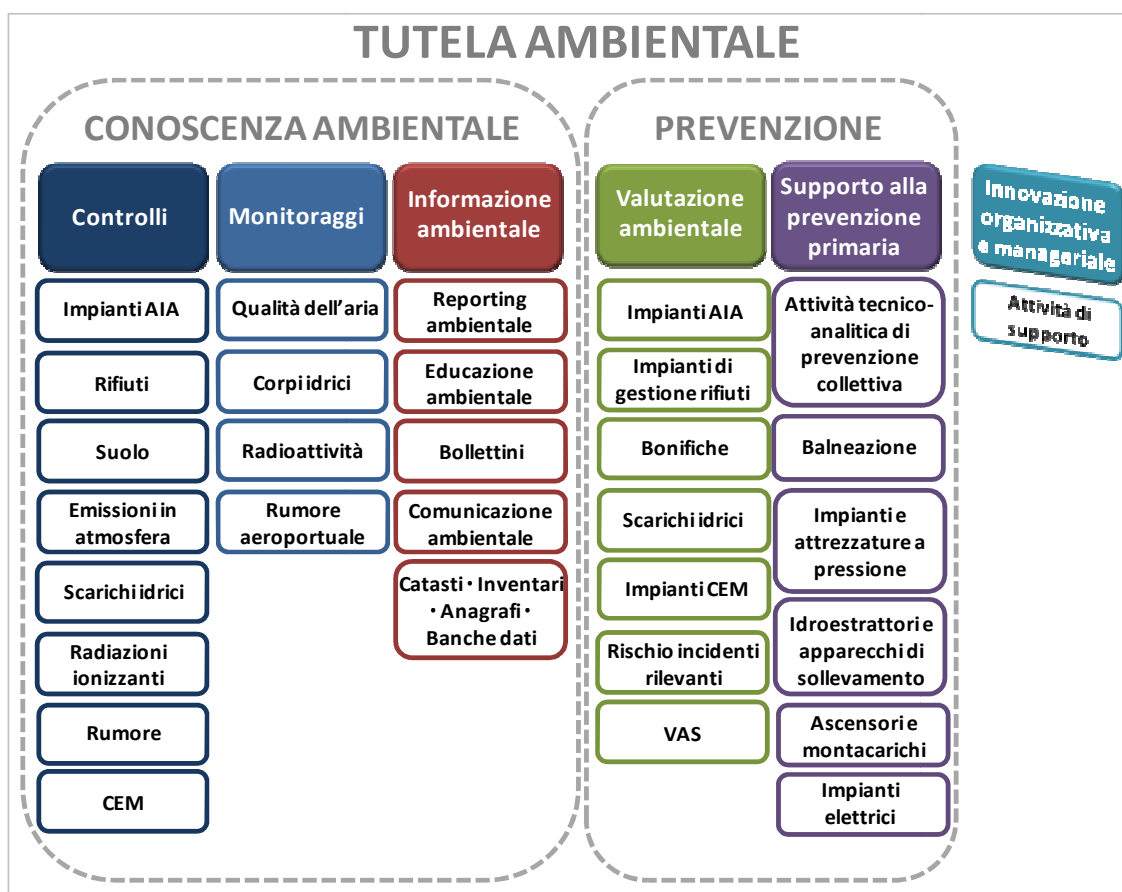
La prestazione dell'Agenzia

Le funzioni e i compiti dell'ARPA Lazio sono descritti nelle permesse¹ al [Piano della prestazione e dei risultati 2014-2016](#), che è possibile consultare sul sito web per averne una visione sintetica ma completa.

Si riporta qui, come quadro di riferimento del monitoraggio dell'attuazione della programmazione nell'anno in corso, una rappresentazione grafica degli ambiti di intervento dell'Agenzia, raggruppati per aree strategiche, le quali, a partire dalla missione istituzionale (costruzione di conoscenza e azione di prevenzione a tutela dell'ambiente), costituiscono l'impalcatura con riferimento alla quale sono stati definiti gli obiettivi pluriennali e i piani operativi per perseguirli.

L'area dell'innovazione organizzativa, che non corrisponde ad una funzione istituzionale, costituisce l'ambito al quale è ricondotto ogni intervento strutturale e funzionale finalizzato a meglio supportare le attività tecniche e ad accrescere il livello di efficacia dell'azione, accessibilità dei servizi e trasparenza della gestione.

Figura 3: Albero della performance



¹ Sezione 3. Identità dell'Agenzia: mandato istituzionale e quadro delle attività

Area strategica 1 - CONTROLLI

- 1.a ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SU TUTTI GLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA
- 1.b ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Area strategica 2 - MONITORAGGI

- 2.a CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE
- 2.b VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE
- 2.c ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCONSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGO SABOTINO
- 2.d MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI

Area strategica 3 - INFORMAZIONE

- 3.a ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE
- 3.b ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE

Area strategica 4 - AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

- 4.a ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

Area strategica 5 - SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

- 5.a PRESIDARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI
- 5.b ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI

Area strategica 6 - INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

- 6.a PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE LEGATO ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA ANCHE CREANDO LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO SULL'ATTIVITA' DELL'AGENZIA E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI
- 6.b FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE
- 6.c SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

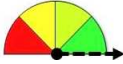
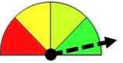
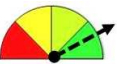










CONVENZIONI E PROGETTI

- c&p ASSICURARE LA TRASPARENZA INTERNA ED ESTERNA E L'AFFIDABILITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DOVUTE IN CONSEGUENZA DELLA STIPULA DI CONVENZIONI TRA L'AGENZIA E SOGGETTI TERZI E DELL'AFFIDAMENTO DI PROGETTI

Monitoraggio intermedio - Rappresentazione della prestazione e dei risultati

Con riguardo ad ogni obiettivo (triennale e annuale) dell'Agenzia viene fornita una sintetica valutazione qualitativa sullo stato di raggiungimento/raggiungibilità dell'obiettivo stesso al momento del monitoraggio.




La valutazione - ottenuta esaminando tempi e modalità di realizzazione delle attività previste per il conseguimento degli obiettivi, alla luce delle eventuali criticità riscontrate - è espressa mediante il ricorso ad una specifica simbologia di cui si riporta di seguito il significato.

	Il monitoraggio delle attività consente di prevedere il pieno raggiungimento dell'obiettivo nel rispetto dei tempi e delle modalità richieste
	Il monitoraggio delle attività consente di prevedere il pieno raggiungimento dell'obiettivo in tutte o molte sue parti, con tempi e modalità che, in ogni caso, non compromettono il risultato finale
	Il monitoraggio delle attività evidenzia che esistono condizioni sufficienti e ragionevoli per presumere il raggiungimento dell'obiettivo, pieno o in molte sue parti
	Il monitoraggio delle attività evidenzia lievi elementi di criticità che ostacolano il raggiungimento dell'obiettivo. Mantenendo vigile l'attenzione è possibile assicurarne il raggiungimento seppur con ritardo e/o con lievi difformità rispetto alle modalità previste
	Il monitoraggio delle attività evidenzia elementi di criticità che ostacolano il raggiungimento dell'obiettivo. Operando interventi a bassa complessità è ancora possibile assicurarne il pieno raggiungimento
	Il monitoraggio delle attività evidenzia elementi di criticità che ostacolano il raggiungimento dell'obiettivo. Operando interventi di media complessità è, tuttavia, ancora possibile assicurarne il pieno raggiungimento
	Il monitoraggio delle attività evidenzia forti elementi di criticità che ostacolano il raggiungimento dell'obiettivo in molte sue parti. Operando interventi complessi e diversificati da monitorare con frequenza è, tuttavia, possibile assicurarne il raggiungimento parziale
	Il monitoraggio delle attività induce a ritenere che l'obiettivo non sarà raggiunto nel rispetto dei tempi e delle modalità previste. In conseguenza di elementi di criticità cronici o strutturali è verosimile che il raggiungimento dell'obiettivo slitti oltre il periodo di programmazione annuale
	Il monitoraggio delle attività induce a ritenere che l'obiettivo non sarà raggiunto. Forti elementi di criticità cronici o strutturali ostacolano il raggiungimento dell'obiettivo, a meno di operare interventi urgenti e diversificati. E' comunque verosimile che il raggiungimento dell'obiettivo slitti oltre il periodo di programmazione annuale
	Il monitoraggio delle attività induce a ritenere che l'obiettivo non sarà raggiunto. Forti elementi di criticità cronici o strutturali ostacolano in modo permanente il raggiungimento dell'obiettivo
	Il monitoraggio delle attività induce a ritenere che l'obiettivo non sarà raggiunto. Forti elementi di criticità cronici o strutturali ostacolano in modo permanente, anche oltre l'esercizio annuale in corso, il raggiungimento dell'obiettivo
	Obiettivo non raggiunto/raggiungibile anche oltre l'esercizio annuale. In sede di programmazione si rende necessaria una revisione complessiva dell'obiettivo
	Monitoraggio dell'obiettivo non effettuabile per eliminazione o sospensione di obiettivi operativi, per manifesta impossibilità di acquisire informazioni utili, per altri motivi noti e riconosciuti a livello formale o informale

Area strategica 1



1.a	ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SU TUTTI GLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA E AUA	
1.a.1	Effettuazione dei controlli sugli impianti soggetti ad AIA sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2014	
1.a.2	Assicurare il supporto tecnico-analitico ai controlli degli impianti - provinciali, regionali e nazionali - soggetti ad A.I.A. sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2014	
1.a.3	Espletamento dei controlli previsti dall'Autorizzazione Unica Ambientale sulla base delle linee guida predisposte dall'Agenzia [cfr. obiettivo 6.c.3]	
1.b	ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	
1.b.1	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo sugli scarichi di acque reflue (urbane e industriali) nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia	
1.b.2	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia	
1.b.3	Assicurare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulla produzione e la gestione dei rifiuti nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia (Piano dei Controlli 2014)	
1.b.4	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati	
1.b.5	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore della vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni	

1.a	ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SU TUTTI GLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA E AUA	
1.a.1	Effettuazione dei controlli sugli impianti soggetti ad AIA sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2014	
1.a.2	Assicurare il supporto tecnico-analitico ai controlli degli impianti - provinciali, regionali e nazionali - soggetti ad A.I.A. sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2014	

Risultati attesi

- ✓ controllo di 47 impianti soggetti ad AIA (equivalenti al 35% degli impianti autorizzati sul territorio regionale)
- ✓ espletamento delle attività tecnico-analitiche a supporto del controllo di 47 impianti soggetti ad AIA
- ✓ rispetto degli standard di produttività sulle linee di attività interessate dalle attività di controllo
- ✓ tempi certi per l'esecuzione delle analisi

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.AIA
- *sezioni provinciali*
SRM.DIR, SFR.DIR, SLT.DIR, SRI.DIR, SVT.DIR - tutti i servizi tematici [tranne SRM.SAS], servizi laboratorio

► I monitoraggio [CdD 10.06.2014]

Per quanto riguarda in particolare il numero degli *impianti controllati*, si segnalano i forti condizionamenti - che in taluni casi potranno tradursi in ritardi sui target previsti - legati al persistere di una impegnativa attività istruttoria sia per il rilascio dei pareri di competenza delle sezioni provinciali (fissati in sede di programmazione e cresciuti nel numero nel corso del 2014) che per gli adempimenti supplementari e/o integrativi rispetto a pareri rilasciati dalle sezioni stesse antecedentemente al passaggio di competenze al servizio tecnico. Si richiede che dell'attività espletata nei termini sopra riportati si tenga conto in fase di misurazione e valutazione dei risultati 2014, anche con riferimento ai target fissati per l'obiettivo [4.a.1] *Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.* In generale, si segnalano ritardi generalizzati riconducibili a diverse cause: la complessità di alcuni impianti controllati, l'esecuzione di controlli integrativi (non programmati), la necessità di assicurare la presenza dei consulenti di parte in fase pre-analitica (Sezione provinciale di Roma), la scarsa qualità di alcuni Piani di Monitoraggio e Controllo, di planimetrie e elaborati progettuali o l'obbligo di affiancare la Procura con personale ARPA Lazio nelle attività di controllo (Sezione provinciale di Frosinone). Segnalati ritardi anche a Viterbo e Latina; a Rieti si segnala la modifica sostanziale di un parere che, di fatto, si traduce nel rilascio di un nuovo parere.

Sotto il profilo organizzativo si sottolinea come, nella gestione delle attività AIA secondo la recente riorganizzazione, sia necessario prestare la massima attenzione alle modalità di gestione delle informazioni e della documentazione tra le strutture del servizio tecnico e quelle delle sezioni provinciali (si tratta, per esempio, di concordare le modalità per intervenire su fascicoli riferiti agli stessi impianti).

I nuovi obblighi normativi in materia di controlli AIA comporteranno sia una tempistica stringente sull'effettuazione dei sopralluoghi sia l'obbligo, per l'Agenzia, di comunicare ai gestori le eventuali misure da prendere.

► Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]

Tanto le sezioni provinciali quanto il servizio tecnico hanno rilasciato tutti i pareri richiesti sui piani di monitoraggio e controllo (obiettivo 4.a.1.). Da segnalare che nella maggior parte dei casi il numero di pareri rilasciati dalle sezioni supera quello previsto in programmazione, circostanza che ha avuto conseguenze sul numero di controlli che è stato possibile effettuare.

Al riguardo, si evidenzia come il target d'Agenzia fissato in sede di programmazione appaia raggiungibile solo a condizione che i controlli attualmente classificati come "in corso" (23, a fronte dei 18 completati) giungano effettivamente a conclusione entro la scadenza prevista.

La prestazione delle sezioni risente, peraltro, dell'attività derivante dai cd "controlli amministrativi" ovvero dalle attività di verifica e controllo dell'insieme delle comunicazioni di natura tecnica e amministrativa provenienti, con cadenze regolari, dagli impianti autorizzati, attività che vanno ad affiancarsi ai controlli tradizionalmente intesi. A questo riguardo si esprime l'auspicio che di tali attività si tenga conto in sede di programmazione annuale e che, in ogni caso, l'Agenzia pervenga a formulare una linea di indirizzo per le sezioni provinciali che, tenendo conto delle attività e delle risorse

dedicate, fissi per esempio, una percentuale di controlli amministrativi da espletare o individui tipologie di impianti cui accordare la priorità per questo tipo di attività.

Nell'esame complessivo della prestazione occorre altresì tener conto delle attività svolte a supporto dell'Autorità Giudiziaria che hanno riguardato impianti autorizzati AIA. Si tratta di attività particolarmente onerose in termini di tempo e di risorse impiegate, "delicate" per il contesto delle indagini nel quale vengono svolte e che spesso riguardano impianti complessi per dimensione e tipologia.

A livello di sezione, nel prendere in esame la prestazione della sezione provinciale di Latina, attualmente ferma a 3 controlli completati, si precisa che il lavoro svolto si è concentrato negli ultimi mesi nell'esame degli atti autorizzativi rinnovati negli ultimi mesi dall'amministrazione provinciale. In particolare, gli atti in questione non hanno recepito le osservazioni espresse dall'Agenzia nel parere relativo al PMeC, circostanza quest'ultima che ha comportato la necessità di richiedere ulteriori chiarimenti all'autorità competente, anche nell'ottica di non condizionare la possibilità di un efficace controllo.

Si richiama, inoltre, il dato relativo ai "pareri rilasciati" dalle sezioni provinciali di Frosinone, Roma e Viterbo che superano sensibilmente il target fissato (Latina, come detto, non ha rilasciato alcun parere a fronte dei 2 previsti). Si evidenzia la circostanza che molte richieste di pareri originano direttamente dalle risultanze delle relazioni di controllo e, come tali, ricadono tra i pareri ancora di competenza della sezione provinciale.

Si stabilisce, pertanto, che del numero di pareri rilasciati in aggiunta a quelli indicati nei documenti di programmazione si tenga conto per la valutazione degli obiettivi 1.a.1 e 1.a.2.

Da ultimo, emergono due ambiti di riflessione: da un lato l'opportunità di affiancare, per gli impianti soggetti ad AIA, i cd "controlli di settore" a quelli previsti dai PMeC e, dall'altro, le necessità di approfondire gli aspetti legati all'interpretazione dell'art. 29 decies, comma 3, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., in merito alla titolarità degli accertamenti nei controlli AIA. Nel riconoscere l'importanza delle questioni evocate, si evidenzia l'urgenza che esse vengano condivise e chiarite, al più presto, nelle sedi opportune sotto la guida del Servizio tecnico.

su questo obiettivo

✓ [REPORT Attività AIA](#)

1.a.3

Espletamento dei controlli previsti dall'Autorizzazione Unica Ambientale sulla base delle linee guida predisposte dall'Agenzia [cfr. obiettivo 6.c.3]



Risultati attesi

- ✓ rispetto delle modalità operative fissate nelle Linee-guida "Autorizzazione Unica Ambientale"
- ✓ rispetto dei volumi di attività previsti nel Piano dei controlli 2014 (allegato alle Linee-guida)

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.ECO
- *sezioni provinciali*
tutti i servizi tematici [tranne SRM.SAS]

► I monitoraggio [CdD 10.06.2014]

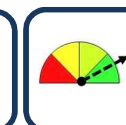
cfr. obiettivo 6.c.3

► Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]

cfr. obiettivo 6.c.3

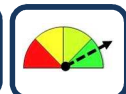
1.b

ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO



1.b.1

Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo sugli scarichi di acque reflue (urbane e industriali) nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia



Risultati attesi

- ✓ più di 800 impianti controllati (di cui almeno 400 industriali) sul territorio regionale
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi

Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SRI, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA

► I monitoraggio [CdD 10.06.2014]

Ammontano a 184 i campioni prelevati su 7 impianti di depurazione urbani dalla sezione provinciale di Frosinone sulla base di deleghe di indagine. Se l'attività pare in linea con il target programmato (campioni prelevati pro capite) il criterio della prevalenza degli impianti industriali sembra essere di difficile perseguimento. Il II monitoraggio infra-annuale consentirà di valutare gli eventuali scostamenti e, se del caso, di apportare gli opportuni correttivi. Difficoltà analoghe ma con cause differenti - sempre con riferimento alla possibilità di garantire il criterio della prevalenza degli impianti industriali - vengono segnalate nelle province di Viterbo e Rieti.

Sempre a Frosinone si segnala l'inerzia della Provincia rispetto alla richiesta, più volte avanzata dalla sezione provinciale, di fornire, se non un Piano dei controlli vero e proprio, indicazioni di carattere strategico circa i controlli da effettuare. La stessa inerzia, peraltro, che già aveva manifestato in passato di fronte alla richiesta di fornire l'elenco degli impianti autorizzati. Nel 2013, infatti, a fronte del silenzio dell'amministrazione provinciale, la sezione di Frosinone ha proceduto ai controlli privilegiando caseifici e galvaniche.

► Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]


La prestazione 2014 dell'Agenzia (gennaio-giugno) fa registrare un sensibile miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: il numero complessivo dei campioni prelevati, infatti, fa segnare un +27%.

A livello di sezione si segnala un incremento generalizzato delle attività di prelievo (+76% di Frosinone, +30% Rieti, +12% Roma e +34% Viterbo) ad eccezione di una lieve flessione (-22%) da parte della sezione di Latina. Sul versante degli impianti controllati i dati disponibili non consentono una comparazione puntuale della prestazione tra i due anni a causa di un disallineamento dei tempi delle due rilevazioni. In questa sede si evidenzia che nel periodo gennaio-settembre 2013 gli impianti controllati stimati ammontavano a 785 contro i 553 del primo semestre 2014 con una presunta diminuzione tendenziale del dato. Tale decremento, peraltro, potrebbe trovare una sua spiegazione nel concentrarsi dell'attività di prelievo su alcuni impianti. In particolare, per la sezione provinciale di Frosinone (dove 198 campioni risultano essere stati prelevati su 17 impianti di depurazione) si conferma come le attività 2014 siano fortemente orientate alla funzione di supporto dell'Autorità Giudiziaria.

Resta oggetto di particolare attenzione il criterio della "prevalenza industriale" tanto dei campioni prelevati quanto degli impianti controllati. Da una prima osservazione dell'attività 2014 sembra emergere, a questo riguardo, un lieve ritardo, seppur con sfumature differenti, in tutte le sezioni provinciali.

Si segnalano, infine, forti disomogeneità tra i dati registrati in accettazione, in particolare per quel che riguarda la parte "anagrafica" degli impianti interessati dall'attività di prelievo, tanto di quelli di depurazione che di quelli industriali. Nei prossimi mesi verranno condotte attività di pulizia del data-base attuale e fornite indicazioni circa le modalità di registrazione.

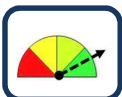
Sul versante analitico si registra, a livello di Agenzia, il raggiungimento del target per l'esecuzione e la convalida delle analisi, con tempi di convalida sensibilmente al di sotto del target a Frosinone (cfr. oltre, le attività analitiche, pag. 38, punto b).

 su questo obiettivo

- ✓ [REPORT Acque reflue](#)
- ✓ [L'attività analitica e i report collegati](#)

1.b.2

Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia

**Risultati attesi**

- ✓ più di 200 impianti controllati sull'intero territorio regionale (di almeno 100 industriali)
- ✓ rispetto degli standard di produttività

- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.DAI - DG0.DPD
- *sezioni provinciali*
SRM.SAR, SRM.SLA - SFR.SAI, SFR.SLA - SLT. SAI, SLT.SLA - SRI. SAI, SRI.SLA - SVT. SAI

► I monitoraggio [CdD 10.06.2014]

Non risultano ancora adottate le previste Linee guida volte ad evitare le difformità tecnico-procedurali registrate in passato.


► Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]

La prestazione complessiva dell'Agenzia del I semestre dell'anno appare in linea con quanto realizzato nel 2013 relativamente al numero degli impianti controllati. A livello di sezione risulta particolarmente apprezzabile il lavoro della sezione provinciale di Viterbo che nel primo semestre dell'anno ha già eguagliato la prestazione dello scorso anno (quando però aveva raggiunto la piena operatività solo a partire dal mese di luglio). In lieve ritardo la sezione provinciale di Latina. L'attività portata avanti nel 2014 finalizzata all'armonizzazione delle attività di campionamento e, più in particolare, delle modalità di registrazione dei campionamenti sui punti di emissione oggetto di controllo non consente ad oggi una comparazione puntuale degli esiti delle attività di controllo (in termini di campioni prelevati). Fa eccezione da questo punto di vista la sezione provinciale di Roma che appare in lieve ritardo rispetto alla prestazione 2013 (217 campioni prelevati).

Si confermano le modalità 2013 di misurazione della prestazione delle sezioni provinciali di Rieti e Viterbo relativamente ai controlli effettuati congiuntamente. Come per le acque reflue, si segnala per la sezione provinciale di Frosinone, il lavoro svolto a supporto dell'Autorità Giudiziaria con i conseguenti condizionamenti della prestazione in termini di prelievi e impianti controllati. Si segnalano, infine, per la sezione provinciale di Latina problemi di accesso in sicurezza ai camini industriali.

Sul versante analitico si registra, a livello di Agenzia, il raggiungimento del target per l'esecuzione delle prove, mentre la prestazione sulla convalida è lievemente al di sotto del target nonostante il numero esiguo di campioni accettati.

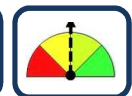
Le linee guida, redatte in forma di integrazione a procedura preesistente (PGC 03 gestione dei campioni da sottoporre a prova) sono ancora in bozza e in fase di revisione. La verifica di conformità alle indicazioni in esse contenute potrà, di conseguenza, riguardare l'attività svolta nella parte conclusiva dell'anno. Pare, tuttavia, di rilevare uno spontaneo adeguamento ai criteri concordati.

 su questo obiettivo

- ✓ [REPORT Emissioni](#)
- ✓ [L'attività analitica e i report collegati](#)

1.b.3

Assicurare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulla produzione e la gestione dei rifiuti nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia (Piano dei Controlli 2014)



Risultati attesi

- ✓ controllo di circa 230 impianti presenti sul territorio regionale (target 30% degli impianti presenti)
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi
- ✓ analisi delle procedure di controllo (attività di internal auditing su un numero di controlli non inferiore al 10% di quelli effettuati nel 2014)

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.ECO
- *sezioni provinciali*
SRM.SSU, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA

► I monitoraggio [CdD 10.06.2014]

Non risulta ancora adottato il documento di programmazione interna (Piano dei Controlli 2014). Se ne sollecita la rapida adozione da parte delle strutture del servizio tecnico previa condivisione con i servizi competenti delle sezioni provinciali, auspicando il superamento delle incongruenze, già segnalate a più riprese nel corso del 2013, riguardanti l'allineamento tra programma dei controlli (impianti da controllare), risorse disponibili (FTE dedicati) e standard prestazionali (impianti controllati pro capite) nonché la coerenza tra il Piano dei controlli e prestazione attesa relativamente ai controlli su impianti AIA. Analogamente, come sottolineato dallo stesso OIV in sede di valutazione della prestazione e dei risultati 2013, occorre prevedere un adeguamento del target "30% degli impianti presenti sul territorio provinciale" almeno per quanto riguarda la sezione provinciale di Roma, considerato il consistente numero di impianti che insistono sul territorio e il FTE dedicato.

► Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]


Si registrano le criticità riscontrate in occasione del presente monitoraggio originate dalla tardiva predisposizione della programmazione annuale dei controlli nonché dalla parziale disponibilità dei dati di attività, dall'obsolescenza dei dati relativi all'elenco degli impianti presenti sul territorio regionale e dalla conseguente difficoltà di rendicontazione delle attività. Si dispone chela Divisione Ecogestione provveda, con il contributo delle sezioni provinciali, entro il 15.12 p.v., all'aggiornamento dell'elenco degli impianti e che la rendicontazione delle attività 2014 sia fatta in relazione a tale elenco aggiornato, nell'ottica di garantire, da un lato, il rispetto degli adempimenti previsti in materia di trasparenza e, dall'altro, di consentire una coerente attività di valutazione della prestazione 2014 e un'adeguata programmazione per il 2015.

A questo scopo sarà considerata, ove necessario, la possibilità di richiedere direttamente alle amministrazioni provinciali l'elenco degli impianti autorizzati. Al riguardo viene precisato che le province di Rieti e Latina comunicano regolarmente le autorizzazioni di volta in volta rilasciate e che la sezione provinciale di Frosinone, proprio a partire dal data-base acquisito dalla Provincia sta perfezionando un proprio elenco degli impianti autorizzati che avrà cura di trasmettere alla Divisione Pianificazione e sviluppo.

Per quanto riguarda la misurazione della prestazione 2014 dei servizi l'aggiornamento dell'elenco regionale degli impianti disattiva di fatto il target $\geq 30\%$ (impianti controllati/impianti sul territorio prov.le). Saranno tuttavia oggetto di valutazione della prestazione la copertura dei controlli su impianti AIA, il numero di controlli per tipologia di impianti e il rispetto di massima degli indirizzi forniti dal servizio tecnico (in termini di numero di controlli e tipologia di impianti da controllare).

Si accoglie la richiesta avanzata dal Servizio suolo rifiuti e bonifiche della sezione di Roma di considerare i controlli cd "extra ciclo" effettuati dalla struttura nel 2014 come attività concorrenti a pieno titolo alla misurazione della prestazione della struttura (abbattendo in questo caso il previsto limite del 30%, rif. Piano della prestazione e dei risultati 2014-2016). Ciò in ragione dell'importante mole di lavoro svolto a seguito di richieste dell'Autorità Giudiziaria, alcune delle quali riguardanti impianti particolarmente complessi, e degli avviciamenti che hanno interessato il vertice della struttura nel corso dell'anno.

Sul versante analitico si registra, a livello di Agenzia, il pieno raggiungimento del target per l'esecuzione e la convalida delle analisi. Rispetto agli anni precedenti si ha un forte miglioramento della prestazione, soprattutto presso la Sezione di Roma, solo in parte riconducibile al lieve calo dei campioni accettati.

 su questo obiettivo

✓ [L'attività analitica e i report collegati](#)

1.b.4

Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati



Risultati attesi

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Strutture coinvolte


- sezioni provinciali
SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI

► I monitoraggio [CdD 10.06.2014]

► Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]

L'Agenzia ha evaso quasi completamente gli esposti pervenuti, che rispetto allo stesso periodo dello scorso anno sono leggermente aumentati. In particolare, si rileva una discreta contrazione di richieste presso la Sezione di Rieti, più che

bilanciata dal maggior numero di esposti pervenuti presso le Sezioni di Roma e Latina. Si registra, come atteso, una forte concentrazione dell'attività presso la Sezione di Roma. La Sezione di Frosinone ha un tasso di evasione inferiore alla media di Agenzia

 su questo obiettivo

✓ [REPORT Campi elettromagnetici](#)

1.b.5

Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore della vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni



Risultati attesi

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività


Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI

▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2014]**

▶ **Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]**

L'Agenzia registra una quota contenuta di esposti inevasi, dovuta soprattutto agli esposti notturni la cui lavorazione è rallentata dal regime orario vigente. Anche in questo caso, le richieste si concentrano prevalentemente presso la Sezione di Roma. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, si rileva un discreto e diffuso calo degli esposti evasi, in gran parte dovuto ad una contrazione delle richieste pervenute. La riduzione di esposti è evidente soprattutto presso la Sezione di Frosinone.

 su questo obiettivo

✓ [REPORT Rumore e vibrazioni](#)

Area strategica 2

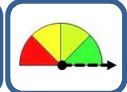


2.a	CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE	
2.a.1	Assicurare la gestione delle reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati delle reti di monitoraggio e il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico	
2.b	VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE	
2.b.1	Garantire i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio dei corpi idrici allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la classificazione dei corpi idrici, rafforzando le competenze tecnico-normative degli operatori	
2.b.2	Assicurare il supporto tecnico alla Regione Lazio per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del D. Lgs. 152/99 e s.m.i.	
2.c	ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGO SABOTINO	
2.c.1	Effettuazione dei campionamenti e delle misure previsti sulla base Programma di monitoraggio annuale Radiazioni ionizzanti e inserimento dei relativi dati nel db Radia	
2.d	MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI	
2.d.1	Per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino verifica dell'efficienza del sistema di monitoraggio del gestore aeroportuale con aggiornamento dell'indicatore LVA (Livello di Valutazione Ambientale) e del Leq (Livello equivalente)	

2.a

CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE

2.a.1

Assicurare la gestione delle reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati delle reti di monitoraggio e il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico**Risultati attesi**

- ✓ 8 campagne mobili sul territorio regionale nel primo trimestre 2014
- ✓ rispetto della programmazione trimestrale (disponibile on line) a partire dal secondo trimestre

Strutture coinvolte


- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
SRM.SAR - SFR.SAI - SVT.SAI

► I monitoraggio [CdD 10.06.2014]

Attività in linea con la programmazione 2014 (realizzate le campagne con mezzo mobile sulle 8 postazioni previste entro il 31/03/2014 e avvio della programmazione su base trimestrale delle campagne successive).

► II monitoraggio [CdD 24.09.2014]

Le campagne previste dalla pianificazione sono state regolarmente svolte. Gli esiti sono pubblicati sul sito web dell'Agenzia

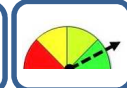
 su questo obiettivo

- ✓ [Campagne di monitoraggio](#)

2.b

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE

2.b.1

Garantire i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio dei corpi idrici allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la classificazione dei corpi idrici, rafforzando le competenze tecnico-normative degli operatori**Risultati attesi**

- ✓ effettuazione dei campionamenti e delle analisi previste
- ✓ completamento degli indici (per punto di prelievo) per la valutazione dello stato di qualità delle acque
- ✓ corso di formazione a destinazione degli operatori addetti alle attività di monitoraggio sul territorio

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DGO.DPS - DTO.DRS
- *sezioni provinciali*
SRM.SRI, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA

► I monitoraggio [CdD 10.06.2014]

Attività in linea con la programmazione 2014

► II monitoraggio [CdD 24.09.2014]

L'attività si svolge nel complesso in linea con la programmazione. È, tuttavia, necessaria un'accelerazione sull'inserimento dei dati risultanti dalle attività, i quali costituiscono il presupposto necessario per poter procedere alla determinazione degli indici di qualità.

su questo obiettivo

✓ [Indici di qualità ambientale dei corpi idrici](#)

2.b.2

Assicurare il supporto tecnico alla Regione Lazio per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del D. Lgs. 152/99 e s.m.i.**Risultati attesi**

- ✓ Produzione dei risultati progettuali richiesti dalla Regione Lazio in termini di dati e documenti

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DRS, DTO.ECO

▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2014]**

Difficoltà interne all'Agenzia e nel rapporto con la Regione possono condizionare la formulazione del Piano di attività 2014 e la sua conseguente attuazione

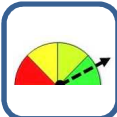
▶ **Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]**

È stato redatto il previsto Piano delle attività (allegato alla deliberazione n. 100 del 10/07/2014). Come previsto dal Piano, è stato consegnato il rapporto preliminare VAS. Permangono delle difficoltà nell'acquisizione dei dati necessari dalla Regione Lazio come pure dei ritardi nell'organizzazione, da parte della Regione medesima, degli incontri con gli stakeholders.

su questo obiettivo

✓ [PTAR](#)

2.c

ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGO SABOTINO

2.c.1

Effettuazione dei campionamenti e delle misure previsti sulla base Programma di monitoraggio annuale Radiazioni ionizzanti e inserimento dei relativi dati nel db Radia**Risultati attesi**

- ✓ effettuazione dei campionamenti e delle misure programmati
- ✓ popolamento del db Radia

Strutture coinvolte


- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
SLT.SAI - SVT.SAI

▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2014]**

In linea con la programmazione 2014 (Piano monitoraggio 2014 approvato dalla Regione Lazio con Deliberazione 25 marzo 2014, n. 141)

▶ **Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]**

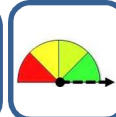
Campionamenti e misure previsti dal piano sono proseguiti con una certa regolarità, ma condizionati da difficoltà strumentali (sonda per dose gamma lungamente in manutenzione, contenitore di raccolta acqua per fallout Cs 137 non acquistato, scintillatore liquido presente ma non operativo).

 su questo obiettivo

- ✓ [Reti di monitoraggio del Lazio](#)
- ✓ [REPORT Monitoraggio radiazioni ionizzanti](#)

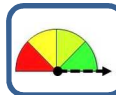
2.d

MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI



2.d.1

Per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino verifica dell'efficienza del sistema di monitoraggio del gestore aeroportuale con aggiornamento dell'indicatore LVA (Livello di Valutazione Ambientale) e del Leq (Livello equivalente)



Risultati attesi

- ✓ aggiornamento LVA e Leq per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino
- ✓ pubblicazione trimestrale del bollettino informativo
- ✓ predisposizione e trasmissione al MATTM delle relazioni tecniche

Strutture coinvolte


- *direzione centrale*
DTO.DAI

► I monitoraggio [CdD 10.06.2014]

Attività in linea con la programmazione 2014

► II monitoraggio [CdD 24.09.2014]

Attività in linea con la programmazione 2014

 su questo obiettivo

- ✓ [Rumore da infrastrutture di trasporto](#)

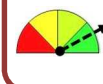
Area strategica 3



3.a	ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE	
3.a.1	Assicurare la pubblicazione/aggiornamento sul sito web delle informazioni relative a: indicatori, dati di attività e di stato, normativa, nuove attività, cartografia, conformemente a quanto previsto dal Regolamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web	
3.a.2	Realizzazione delle pubblicazioni programmate dal Piano triennale dell'editoria	
3.b	ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE	
3.b.1	Realizzazione di un corso universitario di Fisica dell'atmosfera in collaborazione con l'Università di Tor Vergata	
3.b.2	Svolgimento delle iniziative di educazione ambientale individuate dal progetto esecutivo 2013	

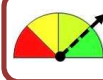
3.a

ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE



3.a.1

Assicurare la pubblicazione/aggiornamento sul sito web delle informazioni relative a: indicatori, dati di attività e di stato, normativa, nuove attività, cartografia, conformemente a quanto previsto dal Regolamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web



Risultati attesi

- ✓ Aggiornamento sistematico delle sezioni tecnico-tematiche del sito relativamente a:
 - indicatori ambientali
 - dati di attività
 - dati di stato
 - normativa/competenze dell'Agenzia
 - cartografia

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.AIA, DT0.ECO, DT0.DAI, DT0.DRS, DT0.DAS, DGO.DPS

► I monitoraggio [CdD 10.06.2014]

Attività in linea con la programmazione 2014. L'attività prevista per il secondo semestre richiede una maggiore proattività delle strutture tecniche responsabili

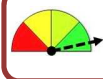
► Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]

Sono stati arricchite e aggiornate le sezioni Indicatori ambientali (sebbene non per tutti i tematismi) e Acqua. Per quanto riguarda i dati di attività, la sola sezione IPPC presenta dati aggiornati al 2013, a seguito di una specifica richiesta di accesso civico. Aggiornati anche i dati relativi ai controlli sulla presenza di arsenico nelle acque potabili. Non sono ancora state assunte le scelte necessarie alla produzione e messa a disposizione di cartografie tematiche.

Nel complesso si conferma la necessità di una più incisiva iniziativa e di un maggiore coordinamento delle strutture del servizio tecnico.

3.a.2

Realizzazione delle pubblicazioni programmate dal Piano triennale dell'editoria



Risultati attesi

- ✓ pubblicazioni 2014
 - Report "Qualità delle acque costiere"
 - Report "Risorse idriche del territorio di Rieti"
 - Rapporto "Desert-dust Impact on Air quality through model-Predictions and Advanced Sensors ObservatioNs (Progetto LIFE DIAPASON 2011-2014) – stato di avanzamento"
 - Scheda informativa "Arsenico"
 - Scheda informativa "Controlli sul rumore "
 - Scheda informativa "Controlli sui contenitori a contatto con gli alimenti"
 - Scheda informativa "Verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro "
 - Scheda informativa "Controlli degli stabilimenti sottoposti a IPPC"

Strutture coinvolte



- *direzione centrale*
DGO.DPD, DGO.DPS – DT0.AIA DT0.DAI, DT0.DRS
- *sezioni provinciali*
SRM.SAS, SRM.SIM - SRI.SRS

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2014]**

Si rende necessario integrare la programmazione 2014 con le pubblicazioni non realizzate nel 2013 (p. es. Elettromagnetismo). Sospesa la prevista pubblicazione del Report "Qualità delle acque costiere" e rinviata ai primi mesi del 2015 la consegna del progetto esecutivo del Report "Risorse idriche del territorio di Rieti".

► **Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]**

Nel complesso l'attività si sta allineando alla programmazione 2014, come rivista in sede di primo monitoraggio. A diversi livelli di elaborazione, sono state predisposte bozze per tutte le pubblicazioni previste.

3.b	ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE	
3.b.1	Realizzazione di un corso universitario di Fisica dell'atmosfera in collaborazione con l'Università di Tor Vergata	

Risultati attesi

✓ realizzazione di un corso universitario di elevata qualità tecnica progettato e svolto da personale del Servizio tecnico dell'Agenzia

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2014]**

Prodotto il materiale didattico necessario alla realizzazione del corso. Le procedure formali per la collaborazione sono sotto il controllo dell'Università.

► **Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]**

A seguito di contatti con l'Università è stata predisposta dalla Divisione polo didattico una bozza di convenzione, attualmente al vaglio della Divisione affari generali.

3.b.2	Svolgimento delle iniziative di educazione ambientale individuate dal progetto esecutivo 2013	
-------	---	---

Risultati attesi

✓ Realizzazione di una indagine interna di misurazione della compatibilità ambientale delle politiche dell'Agenzia e dei comportamenti dei suoi dipendenti.
 ✓ Raccolta, studio, elaborazione e predisposizione di materiali in tema di rifiuti e di risorse idriche finalizzati alle iniziative di formazione e educazione ambientale promosse da Regione, EE.LL, istituzioni scolastiche e soggetti privati

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DGO.DPD

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2014]**

Attività in linea con la programmazione 2014

► **Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]**

È in corso l'elaborazione dei dati ricavati dall'indagine interna, effettuata attraverso questionario somministrato online. (rilevazione chiusa il 15 settembre, 292 questionari compilati).

È in corso l'analisi dei materiali bibliografici e informativi raccolti ai fini dell'elaborazione degli strumenti di supporto all'EA previsti.

Area strategica 4

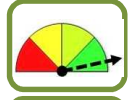


4.a	ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE	
4.a.1	Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.	
4.a.2	Supporto tecnico al rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.	
4.a.3	Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 Articolo 242 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)	
4.a.4	Assicurare il supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza	
4.a.5	Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee	
4.a.6	Espressione del parere sulle pratiche di Valutazione Ambientale Strategica	
4.a.7	Svolgimento delle attività previste dalla convenzione ARPA Lazio - ARDIS per la caratterizzazione delle sabbie dei siti di prelievo e dei siti di ripascimento della costa laziale ai sensi del DM 24/01/1996	

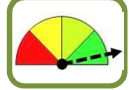
4.a

ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

4.a.1

Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.

4.a.2

Supporto tecnico al rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.**Risultati attesi**

- ✓ evasione integrale dei pareri richiesti
- ✓ espletamento delle attività tecniche a supporto dell'evasione dei pareri richiesti

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.AIA, DT0.ECO, DT0.DAI
- *sezioni provinciali*
SRM.DIR, SRM.SRI, SRM.SAG, SRM.SSU, SRM.SAR, SRM.SIM - SFR.DIR, SFR.SRS, SFR.SAI - SLT.DIR, SLT.SRS, SLT.SAI - SRI.DIR, SRI.SRS, SRI.SAI

▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2014]**

Cfr. obiettivo 1.a.1

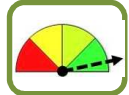
▶ **II monitoraggio [CdD 24.09.2014]**

Cfr. obiettivo 1.a.1.

su questo obiettivo

[REPORT AIA](#)

4.a.3

Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 Articolo 242 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)**Risultati attesi**

- ✓ più di 200 controlli su siti contaminati presenti sul territorio regionale
- ✓ evasione integrale dei pareri richiesti
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi per l'esecuzione delle analisi

Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SSU, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA

▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2014]**

L'obiettivo viene riformulato includendo il riferimento all'art. 249 del d.lgs. 152/06 ("Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 Articoli 242 e 249 - supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione").

Quanto alla verifica e alla validazione degli indicatori di prestazione:

- a. per quanto riguarda l'indicatore "evasione richieste esterne" e il relativo target, "100% pareri evasi/richiesti", viene specificato che per pareri si debba far riferimento agli atti tipizzati cui fa riferimento la normativa vigente ovvero la relazione finale di certificazione di avvenuta bonifica nonché le relative relazioni intermedie e le relazioni tecniche inviate alle conferenze di servizi,


- b. si approva l'eliminazione dell'indicatore "evasione richieste esterne" e del relativo indicatore "100% relazioni tecniche evase/richieste" in quanto non pertinente,
- c. per quanto riguarda l'indicatore "relazioni tecniche pro capite" viene specificato che per relazioni tecniche debbano intendersi tutti gli atti di natura conoscitiva ed esplicativa dell'attività prodotti dall'Agenzia su richiesta delle amministrazioni competenti,
- d. si approva l'eliminazione dell'indicatore "siti controllati pro capite" in quanto non pertinente.

► **Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]**

Relativamente alle attività di controllo e di rilascio pareri, l'Agenzia rispetta il target di evasione delle richieste. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, si ha una contrazione di pareri (evidente soprattutto per la Sezione di Frosinone) e relazioni tecniche rilasciate.

Ad integrazione di quanto già deciso in occasione del I monitoraggio si specifica che nel computo delle "relazioni tecniche" rientrino sia le relazioni tecniche per come previamente definite (tutti gli atti di natura conoscitiva ed esplicativa dell'attività prodotti dall'Agenzia su richiesta delle amministrazioni competenti) che i pareri rilasciati.

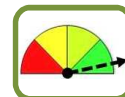
Sul versante analitico si registra, a livello di Agenzia, il raggiungimento del target per l'esecuzione e la convalida delle analisi. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, benché il numero di campioni accettati in Agenzia sia in crescita del 50%, si rileva un miglioramento della performance. Tale miglioramento si registra presso la Sezione di Roma, anche a fronte di un discreto incremento del numero di campioni accettati. Si registra invece un rilevante deterioramento della prestazione presso la Sezione di Latina, in parte dovuto ad un notevole incremento dei campioni accettati, ma soprattutto a criticità organizzative, data la forte diminuzione di disponibilità di personale.

 su questo obiettivo

✓ [REPORT Bonifiche](#)

4.a.4

Assicurare il supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza



Risultati attesi

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Strutture coinvolte


- *sezioni provinciali*
SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2014]**

► **Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]**

L'Agenzia ha assicurato finora l'evasione di gran parte delle richieste di pareri pervenute, la quota di pratiche inevase è dovuta a richieste per le quali si è in attesa di integrazione.

Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, si rileva in tutte le Sezioni provinciali un forte incremento dell'attività svolta, particolarmente marcato presso le Sezioni di Roma, Latina e Rieti.

 su questo obiettivo

✓ [REPORT Campi elettromagnetici \(pareri\)](#)

4.a.5

Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee



Risultati attesi

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività


Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2014]**

► **Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]**

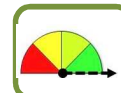
L'Agenzia finora non ha assicurato la piena evasione delle richieste di parere pervenute, mostrando un discreto calo del livello di attività rispetto allo stesso periodo del 2013, pur in presenza di una contrazione delle richieste. Le sezioni di Latina e Roma presentano i tassi di evasione minori, mentre la maggiore contrazione di richieste di parere si ha a Latina e Rieti. Risultato pieno per Viterbo.

 su questo obiettivo

✓ [REPORT Rumore e vibrazioni \(pareri\)](#)

4.a.6

Espressione del parere sulle pratiche di Valutazione Ambientale Strategica



Risultati attesi

- ✓ evasione integrale dei pareri richiesti

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.ECO, DT0.DAI, DT0.DRS

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2014]**

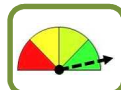
Attività in linea con la programmazione 2014

► **Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]**

Tutti i pareri richiesti sono stati evasi o sono in corso di evasione

4.a.7

Svolgimento delle attività previste dalla convenzione ARPA Lazio - ARDIS per la caratterizzazione delle sabbie dei siti di prelievo e dei siti di ripascimento della costa laziale ai sensi del DM 24/01/1996



Risultati attesi

- ✓ Predisposizione del Programma operativo, comprensivo di crono programma, inviato alla Regione Lazio (disponibile on line)
- ✓ Svolgimento delle attività programmate

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.DRS, DT0.ECO
- *sezioni provinciali*
SLT.SRS, SVT.SRS, SRM.SRS

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2014]**

Le attività realizzate nel corso del I semestre sono in linea con la programmazione 2014. Restano invece da definire con la Regione Lazio le attività da realizzare nella parte restante dell'anno.

► **Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]**

Definito con la Regione Lazio il programma di massima delle attività, che troverà esplicitazione nella convenzione in fase di predisposizione ad opera della Regione. Verosimilmente entro l'anno 2014 dovrà essere effettuata la gara per l'affidamento della realizzazione dei carotaggi preliminari all'attività da svolgersi a partire da gennaio 2015.

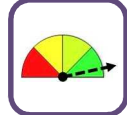
Area strategica 5



5.a	PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI	
5.a.1	Assicurare il supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e minerali.	
5.a.2	Assicurare il supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, ivi inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea, secondo le indicazioni del servizio tecnico	
5.a.3	Assicurare il supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione", inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti secondo le indicazioni del servizio tecnico	
5.a.4	Attuazione del Piano degli accreditamenti 2014 relativamente ai controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale e sulle acque destinate al consumo umano e integratori alimentari [cfr. obiettivo 6.c.2]	
5.a.5	Balneazione e sorveglianza algale - Assicurare i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio	
5.b	ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI	
5.b.1	Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti e attrezzature a pressione e impianti termici - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]	
5.b.2	Assicurare le attività di verifica e controllo su ascensori e montacarichi ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]	
5.b.3	Assicurare le attività di verifica e controllo su idroelevatori e apparecchi di sollevamento - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]	
5.b.4	Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, verifiche su impianti di messa a terra, verifiche su impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]	

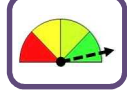
5.a

PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI



5.a.1

Assicurare il supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e minerali.

**Risultati attesi**

- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi
- ✓ tempi certi di refertazione

Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SAS, SRM.SLA - SFR.SLA, SLT.SLA, SRI.SLA, SVT.SLA

▶ I monitoraggio [CdD 10.06.2014]

▶ Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]

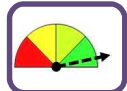
L'Agenzia nel suo complesso rispetta il target atteso, sebbene il livello della prestazione sia in lieve flessione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, pur in presenza di una discreta contrazione dei campioni accettati. Si osserva, però, un forte deterioramento della performance presso la sezione di Viterbo, a fronte di una riduzione del 60% dei campioni accettati.

su questo obiettivo

- ✓ [L'attività analitica e i report collegati](#)

5.a.2

Assicurare il supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, ivi inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea, secondo le indicazioni del servizio tecnico

**Risultati attesi**

- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi e di refertazione
- ✓ raccolta ed elaborazione dei dati
- ✓ trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea secondo le scadenze e negli standard previsti

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.DAS
- *sezioni provinciali*
SRM.SAS, SRM.SLA

▶ I monitoraggio [CdD 10.06.2014]

Dati inviati al Ministero nelle scadenze previste. Le altre dimensioni, previste in sede di programmazione, saranno oggetto di rilevazione intermedia in fase di Il monitoraggio infra-annuale

▶ Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]

Relativamente ai tempi di refertazione, l'Agenzia rispetta sostanzialmente il target. La Sezione di Roma presenta un evidente miglioramento della prestazione rispetto allo scorso anno, concomitante però ad una significativa riduzione di campioni.

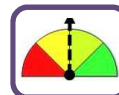
Relativamente ai tempi di convalida, il Servizio laboratorio di Roma rispetta il target prefissato.

su questo obiettivo

- ✓ [L'attività analitica e i report collegati](#)

5.a.3

Assicurare il supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione", inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti secondo le indicazioni del servizio tecnico

**Risultati attesi**

- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi e di refertazione
- ✓ trattamento dei dati
- ✓ trasmissione dei dati secondo le scadenze e negli standard previsti

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAS
- *sezioni provinciali*
SLT.SLA

▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2014]**

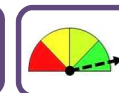
Dati inviati al Ministero nelle scadenze previste. Le altre dimensioni, previste in sede di programmazione, saranno oggetto di rilevazione intermedia in fase di II monitoraggio infra-annuale

▶ **Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]**

La Sezione di Latina, come lo scorso anno, presenta un notevole ritardo nel raggiungimento dell'obiettivo, per le difficoltà già menzionate in merito alla disponibilità di personale.

5.a.4

Attuazione del Piano degli accreditamenti 2014 relativamente ai controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale e sulle acque destinate al consumo umano e integratori alimentari [cfr. obiettivo 6.c.2]

**Risultati attesi**

- ✓ Accreditamento di prove su fitofarmaci: 10 principi attivi
- ✓ Accreditamento di prove su acque destinate al consumo umano: Cationi (Ammonio, Calcio, Magnesio, Sodio, Potassio)
- ✓ Accreditamento di prove su integratori alimentari a base di ingredienti vegetali: Piombo, Cadmio, Mercurio

Strutture coinvolte


- *sezioni provinciali*
SLT.SLA - SRM.SAS

▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2014]**

Attività in linea con la programmazione 2014. Eventualmente possibile una riduzione del numero di principi attivi per fitofarmaci

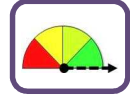
▶ **Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]**

Nel mese di luglio Accredia ha confermato l'accREDITamento di tutti i fitofarmaci programmati. Alla sezione di Latina, che sta proseguendo nel percorso di estensione dell'accREDITamento ad ulteriori 10 principi attivi, si accorda la possibilità di avvalersi per la determinazione di pesticidi su prodotti ortofrutticoli del campo di accREDITamento "flessibile" piuttosto che "fisso" così come consentito dal Regolamento ACCREDIA RT-26.

 su questo obiettivo

- ✓ [REPORT Prove accreditate](#)

5.a.5

Balneazione e sorveglianza algale - Assicurare i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio**Risultati attesi**

- ✓ Effettuazione dei campionamenti e delle analisi previsti.


Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DRS
- *sezioni provinciali*
SRM.SRI, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA

► I monitoraggio [CdD 10.06.2014]

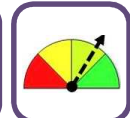
► II monitoraggio [CdD 24.09.2014]

L'attività si è svolta regolarmente. I dati prodotti, aggiornati al 31 agosto, sono pubblicati sul sito web dell'Agenzia

 su questo obiettivo

- ✓ [Acque di balneazione - Dati 2014](#)

5.b

ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI

5.b.1

Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti e attrezzature a pressione e impianti termici - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]

**Risultati attesi**

- ✓ rispetto delle modalità operative fissate nelle Linee-guida "Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"
- ✓ rispetto dei volumi di attività previste nel Piano dei controlli 2014 (allegato alle Linee-guida)
- ✓ gestione delle richieste pervenute nei tempi previsti
- ✓ evasione integrale delle richieste
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ gestione delle rendicontazioni trimestrali
- ✓ invio del registro informatizzato delle verifiche all'INAIL

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

► I monitoraggio [CdD 10.06.2014]

Si registra una contenuta flessione del fatturato complessivo delle attività a pagamento.

Avviati gli interventi di fidelizzazione del mercato previsti per limitare l'impatto potenzialmente negativo sulle attività dell'Agenzia a seguito della riforma del settore mentre persiste, come peraltro evidenziato già nel corso del 2013, una forte criticità legata alla periodica (e obbligatoria) rendicontazione ad INAIL delle attività di verifica espletate dall'Agenzia.

I citati elementi impongono di assicurare un controllo costante delle attività previste dall'obiettivo.

Per quanto riguarda la stesura delle linee guida cfr. obiettivo 6.c.3

► **Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]**

Si prende atto del trend negativo del fatturato 2014 rispetto al dato 2013, per le note ragioni derivanti dal riordino delle competenze in materia di verifiche impiantistiche e si auspica che il confronto in corso con l'INAIL circa la possibilità di affidare all'Agenzia le cd "prime verifiche" (che andrebbero a compensare le attività venute meno) vada a buon fine. Nel contempo si suggerisce di valutare in chiave comparativa l'andamento delle attività nel Lazio con quello di altre Agenzie e si ripropone il tema dei "controlli" in campo impiantistico anche nell'ottica di integrare la misurazione della prestazione, a partire dal 2015, affiancando al fatturato pro capite, indicatori collegati all'attività di controllo in senso stretto.

Da ultimo si prende atto degli importi delle note di fatturazione predisposte (e non ancora fatturate) dal servizio della sezione provinciale di Frosinone ad integrazione della prestazione della struttura per come rappresentata nel Report di Monitoraggio.

Come per tutte le linee di attività, il rispetto dello standard di produttività pro-capite sarà verificabile a fine anno e consentirà di comprendere meglio le ragioni della riduzione del fatturato.

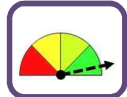
Si ricorda che è venuto meno l'obbligo di rendicontazione trimestrale.

📄 su questo obiettivo

✓ [REPORT Impianti e rischi industriali](#)

5.b.2

Assicurare le attività di verifica e controllo su ascensori e montacarichi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]



Risultati attesi

- ✓ rispetto delle modalità operative fissate nelle Linee-guida "Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"
- ✓ rispetto dei volumi di attività previste nel Piano dei controlli 2014 (allegato alle Linee-guida)
- ✓ evasione integrale delle richieste
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SIM - SFR.SAI

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2014]**

Si registra una contenuta flessione del fatturato complessivo delle attività a pagamento. Per quanto riguarda la stesura delle linee guida cfr. obiettivo 6.c.3

► **Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]**

Si registra un incremento del fatturato rispetto al 2015 particolarmente importante per la sezione provinciale di Roma, nel quadro di un'attività di verifica che rappresenta, in ogni caso, circa l'8% del fatturato complessivo di servizio.

Da ultimo si prende atto degli importi delle note di fatturazione predisposte (e non ancora fatturate) dal servizio della sezione provinciale di Frosinone ad integrazione della prestazione della struttura per come rappresentata nel Report di Monitoraggio.

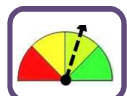
Come per tutte le linee di attività, il rispetto dello standard di produttività pro-capite sarà verificabile a fine anno.

📄 su questo obiettivo

✓ [REPORT Impianti e rischi industriali](#)

5.b.3

Assicurare le attività di verifica e controllo su idroestrattori e apparecchi di sollevamento - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]



Risultati attesi

- ✓ rispetto delle modalità operative fissate nelle Linee-guida "Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"
- ✓ rispetto dei volumi di attività previste nel Piano dei controlli 2014 (allegato alle Linee-guida)
- ✓ gestione delle richieste pervenute nei tempi previsti
- ✓ evasione integrale delle richieste
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ gestione delle rendicontazioni trimestrali
- ✓ invio del registro informatizzato delle verifiche all'INAIL

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2014]**

Si registra una contenuta flessione del fatturato complessivo delle attività a pagamento.

Avviati gli interventi di fidelizzazione del mercato previsti per limitare l'impatto potenzialmente negativo sulle attività dell'Agenzia a seguito della riforma del settore mentre persiste, come peraltro evidenziato già nel corso del 2013, una forte criticità legata alla periodica (e obbligatoria) rendicontazione ad INAIL delle attività di verifica espletate dall'Agenzia.

I citati elementi impongono di assicurare un controllo costante delle attività previste dall'obiettivo.

Per quanto riguarda la stesura delle linee guida cfr. obiettivo 6.c.3


▶ **Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]**

Si prende atto del trend negativo del fatturato 2014 rispetto al dato 2013, per le note ragioni derivanti dal riordino delle competenze in materia di verifiche impiantistiche e si auspica che il confronto in corso con l'INAIL circa la possibilità di affidare all'Agenzia le cd "prime verifiche" (che andrebbero a compensare le attività venute meno) vada a buon fine. Nel contempo si suggerisce di valutare in chiave comparativa l'andamento delle attività nel Lazio con quello di altre Agenzie e si ripropone il tema dei "controlli" in campo impiantistico anche nell'ottica di integrare la misurazione della prestazione, a partire dal 2015, affiancando al fatturato pro capite, indicatori collegati all'attività di controllo in senso stretto.

Da ultimo si prende atto degli importi delle note di fatturazione predisposte (e non ancora fatturate) dal servizio della sezione provinciale di Frosinone ad integrazione della prestazione della struttura per come rappresentata nel Report di Monitoraggio.

Come per tutte le linee di attività, il rispetto dello standard di produttività pro-capite sarà verificabile a fine anno e consentirà di comprendere meglio le ragioni della riduzione del fatturato.

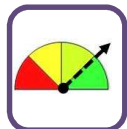
Si ricorda che è venuto meno l'obbligo di rendicontazione trimestrale.

 su questo obiettivo

✓ [REPORT Impianti e rischi industriali](#)

5.b.4

Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, verifiche su impianti di messa a terra, verifiche su impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida "Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]

**Risultati attesi**

- ✓ rispetto delle modalità operative fissate nelle Linee-guida "Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"
- ✓ rispetto dei volumi di attività previste nel Piano dei controlli 2014 (allegato alle Linee-guida)
- ✓ evasione integrale delle richieste
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

► I monitoraggio [CdD 10.06.2014]


Si registra una contenuta flessione del fatturato complessivo delle attività a pagamento. Per quanto riguarda la stesura delle linee guida cfr. obiettivo 6.c.3

► Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]

Si registra un decremento del fatturato 2014 rispetto al dato 2013. A livello di sezione solo Rieti, il cui fatturato rappresenta il 7% del fatturato d'Agenzia sulla linea di attività, presenta un dato in controtendenza. Nel complesso particolarmente rilevante appare il dato della sezione provinciale di Roma il cui fatturato rappresenta più dell'80% del fatturato d'Agenzia sulla linea di attività.

Da ultimo si prende atto degli importi delle note di fatturazione predisposte (e non ancora fatturate) dal servizio della sezione provinciale di Frosinone ad integrazione della prestazione della struttura per come rappresentata nel Report di Monitoraggio.

Come per tutte le linee di attività, il rispetto dello standard di produttività pro-capite sarà verificabile a fine anno e consentirà di comprendere meglio le ragioni della riduzione del fatturato.

 su questo obiettivo

✓ [REPORT Impianti e rischi industriali](#)

attività analitiche



► I monitoraggio [CdD 10.06.2014]

► Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]

L'attività analitica svolta dai Servizi Laboratorio, rispetto allo stesso periodo del 2013, presenta un sostanziale mantenimento dei livelli di efficienza, nonostante il forte incremento (pari a circa il 70%) dei campioni lavorati nel 2014 e i numerosi fermi strumentali avuti in tutte le Sezioni provinciali. A livello di singola Sezione provinciale, tutte raggiungono sostanzialmente i target sui tempi di esecuzione delle analisi, di convalida dei risultati analitici e di refertazione. I trend mostrano un forte miglioramento della prestazione presso la Sezione di Frosinone e delle flessioni più o meno marcate presso le Sezioni di Latina e Viterbo.

Relativamente al volume di attività analitica svolto dai laboratori *service* dell'Agenzia e misurato in termini di parametri chimici, biologici e microbiologici analizzati, si registra un incremento lieve dei primi e una flessione minima degli altri, nonostante il succitato aumento di campioni analizzati. A livello di singola Sezione provinciale, Rieti e soprattutto Viterbo mostrano una contrazione di entrambe le tipologie di parametri analizzati. Le Sezioni di Latina e soprattutto di Frosinone e Roma registrano un forte incremento dei parametri analizzati e in particolare Frosinone di parametri biologici, Roma di parametri chimici e Latina di entrambi.

Con riferimento alle attività analitiche e alle prestazioni rendicontate nel Report:

- a) si precisa che il decremento del numero dei parametri analizzati dalla sezione provinciale di Rieti può essere ricondotto alle nuove misure previste dai monitoraggi dei corpi idrici (riduzione del numero dei laghi interessati e dei livelli di prelievo);
- b) si richiede alla Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno di verificare i dati relativi al tempo di convalida delle prove del laboratorio chimico della sezione provinciale di Frosinone e di inviare le risultanze di detta verifica ai dirigenti interessati;
- c) si ricorda, per quanto riguarda la prestazione del laboratorio chimico della sezione provinciale di Latina, che la struttura è priva di dirigente titolare e che la collaborazione del dott. Di Giorgi alle attività di laboratorio, regolata da apposito incarico, prevede un limitato impegno orario.

📄 sulle attività analitiche

- ✓ [REPORT Tempi di refertazione](#)
- ✓ [REPORT Tempi di esecuzione delle analisi](#)
- ✓ [REPORT Tempi di convalida delle analisi](#)
- ✓ [REPORT Parametri analizzati](#)



Area strategica 6

6.a	PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE LEGATO ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA ANCHE CREANDO LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO SULL'ATTIVITA' DELL'AGENZIA E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI	
6.a.1	Attuazione e aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2014	
6.a.2	Attuazione degli interventi di sviluppo organizzativo e informativo per il miglioramento dell'accesso ai servizi	
6.a.3	Attuazione e aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione	
6.b	FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE	
6.b.1	Attuazione delle prescrizioni del DM 118/2011	
6.c	SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO	
6.c.1	Favorire una gestione pianificata delle attività dell'Agenzia mediante l'adozione, l'aggiornamento e l'attuazione di piani e programmi settoriali	
6.c.2	Assicurare la qualità delle attività svolte garantendo le necessarie condizioni di sicurezza nel loro esercizio	
6.c.3	Supportare le attività tecniche mediante l'elaborazione di linee guida, metodi/strumenti e/o la formulazione di piani di attività	

6.a

PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE LEGATO ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA ANCHE CREANDO LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO SULL'ATTIVITA' DELL'AGENZIA E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI



6.a.1

Attuazione e aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2014



Risultati attesi

- ✓ Attuazione e aggiornamento del Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità
- ✓ Pubblicazione dei dati amministrativi previsti dalla Tabella 2014 allegata al Piano (disponibile on-line)

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
tutte

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2014]**

I semestre poco rappresentativo della mole delle attività previste entro l'anno (in particolare a partire dalle scadenze previste per il mese di giugno)

► **Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]**

Il report sull'attuazione di quanto previsto dal piano è stato aggiornato alla fine di luglio 2014 e pubblicato sul sito web dell'Agenzia. Nel complesso è visibile il notevole sforzo compiuto dall'Agenzia; restano ancora delle aree per le quali assumere decisioni in merito ai dati da pubblicare e alle modalità di assicurarne la rilevazione e la sistematicità (es. controlli sulle imprese, accesso via web ai servizi). In altri casi (es. dati relativi al bilancio), in assenza di ostacoli metodologici e organizzativi, è ancora necessario che si sviluppino la dovuta sensibilità sul tema della trasparenza.

su questo obiettivo

- ✓ [Resoconto delle attività realizzate nel 2014](#)

6.a.2

Attuazione degli interventi di sviluppo organizzativo e informativo per il miglioramento dell'accesso ai servizi



Risultati attesi

- ✓ Ufficio Relazioni con il Pubblico: predisposizione del progetto esecutivo
- ✓ Monitoraggio dei tempi dei procedimenti
- ✓ Carta dei servizi: sviluppo dell'Elenco servizi/procedimenti con l'individuazione dei costi unitari
- ✓ Carta dei servizi della Biblioteca Ambientale "P. Colli" on-line
- ✓ Controlli sulle imprese: analisi degli adempimenti in materia di trasparenza ed eventuale pianificazione degli interventi conseguenti
- ✓ Sviluppo (mediante pubblicazioni e strumenti on-line) della sezione "Informazioni e servizi del sito web"
- ✓ Adozione del Regolamento "Procedimenti e accesso agli atti"

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DGO.DPS, DGO.DPD, DGO.DAG, DGO.SRE - DT0.AIA, DT0.DRS, DT0.DAS, DT0.DAI, DT0.ECO

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2014]**

Ufficio Relazioni con il Pubblico: predisposizione del progetto esecutivo

L'attività viene portata avanti dallo staff DGO.SRE che potrà eventualmente avvalersi della divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno nella fase di messa a punto finale del documento

Controlli sulle imprese: analisi degli adempimenti in materia di trasparenza ed eventuale pianificazione degli interventi conseguenti

Su proposta del direttore tecnico la Conferenza di direzione dispone di posticipare il raggiungimento dell'obiettivo al 30/10.

► **Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]**

Carta dei servizi della Biblioteca Ambientale "P. Colli" on-line

È stata predisposta ed inviata al grafico la Carta dei servizi della Biblioteca, alla quale è stata aggiunta anche una seconda Carta relativa allo svolgimento dei tirocini formativi


Controlli sulle imprese: analisi degli adempimenti in materia di trasparenza ed eventuale pianificazione degli interventi conseguenti

Adozione del Regolamento "Procedimenti e accesso agli atti"

Il regolamento è disponibile in bozza (email DAG del 12/09/2014)

Carta dei servizi: sviluppo dell'Elenco servizi/procedimenti con l'individuazione dei costi unitari

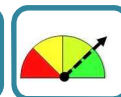
Si accoglie la richiesta della Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno di limitare la determinazione del costo unitario dei servizi a quelli ricadenti nelle linee di attività monitoraggio corpi idrici, qualità dell'aria, radiazioni ionizzanti, acque destinate al consumo umano, prodotti alimentari e pareri e controlli AIA. Ciò in ragione delle assenze di lunga durata che hanno interessato il personale della divisione (FTE 2014 ridotto di 2/3 rispetto alla data di adozione del Piano della prestazione e dei risultati 2014) e del ritardo e della qualità con i quali sono stati resi disponibili i dati contabili (cfr. anche obiettivo 6.b.1).

 su questo obiettivo

✓ [Resoconto delle attività realizzate nel 2014](#)

6.a.3

Attuazione e aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione



Risultati attesi

- ✓ Adozione delle misure previste per il 2014 dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione
- ✓ Formulazione del Regolamento "Orario di servizio"
- ✓ Formulazione del "Regolamento di contabilità"
- ✓ Rafforzamento delle competenze specifiche del personale dell'Agenzia
- ✓ Realizzazione di azioni di divulgazione presso gli operatori sul Codice di comportamento

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
tutte
- *sezioni provinciali*
tutte

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2014]**

Per l'adeguamento delle competenze specifiche del personale dell'Agenzia l'attività è in linea con la programmazione 2014: previsto per il 18 giugno lo svolgimento del seminario "I ruoli e le responsabilità dei soggetti preposti al controllo e alla prevenzione della corruzione come individuati dal PTPC. Analisi dei ruoli e delle responsabilità nella gestione del procedimento disciplinare" a beneficio dei dirigenti dell'Agenzia e dei componenti degli UPD del comparto e della dirigenza. L'iniziativa formativa ha lo scopo di promuovere e diffondere tra il personale dell'Agenzia una cultura dell'etica e della legalità migliorando il livello di conoscenza del personale sui ruoli e le responsabilità dei soggetti preposti al controllo e alla prevenzione della corruzione individuati dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione con particolare riferimento all'osservanza dei doveri comportamentali e alla gestione dei procedimenti disciplinari.


Per l'adozione delle misure previste dal Piano l'attività dei primi 4 mesi dell'anno appare nel complesso in linea con la programmazione 2014. In previsione delle scadenze fissate per la fine del mese di giugno (presentazione di proposte per l'attuazione delle misure di prevenzione) si segnalano possibili criticità per l'individuazione di sistemi per la rilevazione dei tempi medi dei procedimenti. La seconda metà dell'anno, dedicata all'attuazione delle proposte formulate, si presenta in ogni caso molto impegnativa per le strutture coinvolte.

► **Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]**

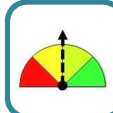
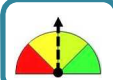
L'andamento delle processo di adozione delle misure previste procede, ma risulta impegnativo per quanto riguarda in particolare l'individuazione di ulteriori misure sui processi più a rischio e il monitoraggio dei tempi procedurali, per i quali sarà necessaria un'attuazione progressiva nel tempo.

Nel prendere atto di quanto rendicontato nel Report allegato circa l'attuazione delle misure previste dal Piano,

- si invitano i dirigenti a prestare la massima collaborazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione per l'attuazione di quanto previsto ricordando il profilo individuale della responsabilità connessa all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione,
- si dispone la convocazione, da parte del RPC, di una riunione operativa da tenersi entro la prima metà di ottobre allo scopo di coordinare le numerose attività che giungono a scadenza in questo periodo e quanto previsto per la fine dell'anno,
- si approva, altresì, nell'ottica di assicurare un sostegno operativo ai dirigenti dell'Agenzia, il percorso di formazione e affiancamento da realizzare con il supporto di docenti/esperti esterni,
- si accoglie, infine, la richiesta della Divisione bilancio e contabilità di rinviare al 2015, secondo scadenze coerenti con il percorso di sperimentazione delle nuove modalità di gestione della contabilità, l'adozione del Regolamento di contabilità.

 su questo obiettivo

✓ [Report attuazione misura anticorruzione](#)

6.b	FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE	
6.b.1	Attuazione delle prescrizioni del DM 118/2011	

Risultati attesi

- ✓ Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio
- ✓ Rendiconto 2013, Assestamento di bilancio 2014 e Bilancio di previsione 2015 (comprensivo del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio) conformi al decreto
- ✓ assicurare una corretta alimentazione e gestione dei flussi informativi/informatici relativamente alle operazioni amministrativo-contabili

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DG0.DPS, DG0.DAG, DG0.DPD, DG0.SPP - DA0.DRU, DA0.BIC, DA0.PBS
- *sezioni provinciali*
SFR.DIR, SRI.DIR, SLT.DIR, SRM.DIR, SVT.DIR

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2014]**

Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio

La Conferenza di direzione prende atto delle criticità incontrate nell'elaborazione del Rendiconto 2013 e del ritardo con cui si è proceduto alla sua messa a punto. Riconosce, altresì, che tale ritardo possa essere attribuibile alla sperimentazione in corso e, in particolare, alle note difficoltà di allineamento tra i documenti contabili nella fase di transizione dal vecchio al nuovo regime (transizione nella quale al Bilancio 2013, redatto secondo i vecchi schemi, è corrisposto un Rendiconto predisposto secondo le disposizioni del d.lgs 118/2011). Vengono, inoltre, ricordate tra le cause delle difficoltà fatte registrare dalla struttura, l'implementazione del nuovo software nonché la recente nomina del nuovo dirigente della divisione. In considerazione di tali circostanze la Conferenza di direzione decide di considerare non rilevante, ai fini della misurazione della prestazione, il ritardo con cui si è proceduto all'adozione del Rendiconto, ribadendo, tuttavia, che l'adozione del Bilancio di previsione 2015 dovrà obbligatoriamente avvenire entro le scadenze e le forme di legge. Il tema sarà oggetto di particolare attenzione in occasione del II monitoraggio.

Corretta alimentazione e gestione dei flussi informativi/informatici relativamente a: fatturazione attiva, cespiti, ordini e magazzino


Si richiama l'attenzione sulla non uniforme applicazione delle procedure informatizzate. Si conviene che per la sezione provinciale di Roma, in considerazione del numero delle operazioni contabili da gestire e del numero degli operatori coinvolti, il target "100% operazioni amministrativo-contabili gestite mediante sw/operazioni gestite" sarà valorizzato a partire dalla fine dell'addestramento organizzato per gli operatori dell'unità amministrativa. Presso la sezione di

Frosinone le procedure informatiche vengono utilizzate come previsto, affiancate tuttavia dal ricorso alla modulistica cartacea (ancora in uso). Quanto ai previsti incontri (min. 2 di cui il primo entro il 31 marzo), organizzati dalle divisioni del servizio amministrativo per affiancare le unità amministrative delle sezioni provinciali nella corretta gestione dei flussi contabili di propria competenza, si registra lo svolgimento di una riunione per la sola parte relativa ai flussi gestiti dalla divisione Patrimonio, beni e servizi.



► **Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]**

Lo schema di Piano degli indicatori è stato predisposto per quanto riguarda il bilancio di previsione 2014. È in corso l'elaborazione dello strumento più dettagliato che potrà essere utilizzato per il Rapporto connesso con il bilancio consuntivo 2014.

Il rendiconto 2013, prodotto retrospettivamente a partire da un bilancio di previsione non strutturato secondo le previsioni del d.lgs. 118/2011, presenta una distribuzione della spesa fra missioni e programmi non significativa e non rappresentativa della reale destinazione e del reale utilizzo delle risorse. Si suggerisce di accompagnarne la pubblicazione con una nota esplicativa circa il complesso passaggio alla nuova struttura prevista dal decreto e le eventuali non conformità che ne sono conseguite (attualmente in via di superamento).

 su questo obiettivo

- ✓ [Riclassificazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e pluriennale 2015-2016 ai sensi del D. Lgs. 118/2011.](#)

6.c	SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO	
6.c.1	Favorire una gestione pianificata delle attività dell'Agenda mediante l'adozione, l'aggiornamento e l'attuazione di piani e programmi settoriali	

Risultati attesi

- ✓ attuazione e aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno del personale
- ✓ attuazione delle gare previste nel 2014 (diretto supporto alle attività tecniche [reagenti – strumenti – servizi per Piano di tutela delle risorse idriche] – a contenuto informatico [supporto attività tecniche – protocollo – sito web] – altre attività [abbonamenti triennali a periodici – assicurazioni – telefonia fissa e mobile e connettività – global service Sezione di Roma – noleggio fotocopiatrici – noleggio autovetture])
- ✓ attuazione e aggiornamento del Programma triennale per le attrezzature e la strumentazione di laboratorio
- ✓ trasferimento della sezione provinciale di Viterbo nella nuova sede in tempi certi, riducendo al minimo il periodo di fermo strumentale

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DG0.DPS - DT0.DRS, DT0.DAS - DA0.DRU, DA0.PBS

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2014]**

Il Piano triennale del fabbisogno del personale è stato inviato nei tempi programmati. Il trasferimento della sezione provinciale di Viterbo è stato concluso. Possibili criticità sugli altri punti [es. strumentazione].

► **Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]**

La situazione dell'attuazione delle gare previste per il 2014 è rappresentata sinteticamente nella tabella riportata di seguito

Oggetto gara	Tipologia di attività	Stato di attuazione
Reagenti	Diretto supporto attività tecniche	pubblicazione bando di procedura aperta prevista per ottobre
Strumentazione e apparecchiature	Diretto supporto attività tecniche	istruttoria in corso su per più procedimenti di acquisizione (per 1 procedura aperta soprasoglia è prevista l'indizione entro l'anno)
Servizi per Piano di tutela risorse idriche	Diretto supporto attività tecniche	istruttoria conclusa, atti pronti per indizione di procedura aperta sottosoglia (in attesa della istituzione del capitolo di bilancio)
Supporto alle attività tecniche	IT	Istruttoria prossima alla conclusione, indizione prevista entro ottobre
Sw protocollo	IT	decisione del CS di rinviare la gara al prossimo anno (nota DG prot. 67333_2014)
Sito web	IT	pubblicazione bando prevista per inizio ottobre
Abbonamento a periodici	Altre attività	offerte agli atti, prevista seduta apertura il 29/09/2014
Assicurazioni	Altre attività	Istruttoria in corso
Telefonia fissa, mobile e connettività	Altre attività	istruttoria per adesione nuova convenzione CONSIP in corso
Global service Sez. prov Roma	Altre attività	contratto in essere dal 01/08/2014
Noleggio fotocopiatrici	Altre attività	proroga contratto di noleggio 06/2015
Noleggio autovetture	Altre attività	probabile proroga per 1 anno per condizioni migliori (in attesa del prev. di Arval)

6.c.2

Assicurare la qualità delle attività svolte garantendo le necessarie condizioni di sicurezza nel loro esercizio



Risultati attesi

- ✓ accreditamenti 2013/14 e aggiornamento del Piano triennale della qualità (anche con riferimento ai circuiti interlaboratorio)
- ✓ espletamento dei circuiti interlaboratorio programmati
- ✓ revisione del sistema di gestione della sicurezza mediante la revisione del Regolamento interno per le attività di prevenzione e protezione in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro a norma del D. Lgs. 81/2008
- ✓ redazione della Relazione annuale sulla sicurezza (sezioni provinciali)
- ✓ aggiornamento del Documento di Valutazione di Rischio specifico relativamente all'area tecnica Agenti fisici
- ✓ aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ed esecuzione prove di evacuazione (sezione provinciale di Viterbo)
- ✓ Adozione del Piano di continuità operativa

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DG0.DPS, DG0.SPP - DT0.DAI, DT0.DAS - DA0.BIC
- *sezioni provinciali*
DIR

► I monitoraggio [CdD 10.06.2014]

Le attività relative al Sistema Qualità sono in linea con la programmazione 2014

► II monitoraggio [CdD 24.09.2014]

Qualità

Tutti i circuiti programmati sono stati regolarmente eseguiti, a oggi la situazione è la seguente:

Frosinone	Latina	Roma	Rieti	Viterbo
8	41	31	25	1

Alla sezione provinciale di Latina si accorda la possibilità di avvalersi per la determinazione di pesticidi su prodotti ortofrutticoli del campo di accreditamento "flessibile" piuttosto che "fisso" così come consentito dal Regolamento ACCREDIA RT-26.

La situazione aggiornata delle prove per le quali si lavora all'accREDITAMENTO è la seguente:

sez.	matrice	determinazione	anno
SVT	Matrici ambientali e alimentari	Spettrometria γ ad alta risoluzione Cs 137	2015
SVT	Particolato atmosferico	Radioattività β totale	2015
SFR	Suolo	Cromo VI	2015
SRI	Acque reflue	Valutazione della tossicità con Daphnia magna	2016
SRM	Acque destinate al consumo umano	Enterococchi	2016
SRM	Acque destinate al consumo umano	Anioni (cloriti e bromati)	2016
SRM	Suolo	Indice respirometrico dinamico potenziale	2016
SRM	Suolo	Determinazione del carbonio organico totale (TOC)	2016
SFR	Acque	Cromo VI	2016
SRM	Acque reflue	Alluminio, Ferro, Manganese, Zinco, Rame, Piombo, Arsenico, Cromo, Nichel	2017

Nota 1: A quanto riportato sopra bisogna aggiungere il ripristino dell'accREDITAMENTO del COD presso la sezione di Viterbo con metodo spettrofotometrico invece che con il precedente metodo titrimetrico.

Nota 2: Il Servizio laboratorio ambiente e salute di Rieti, per problemi di tipo tecnico legati alle apparecchiature e alla preparazione dei campioni, si trova nell'impossibilità di procedere al previsto accREDITAMENTO delle analisi riguardanti la misura delle diossine e ai furani presenti in suoli e rifiuti. Per tali motivi intende procedere all'accREDITAMENTO delle prove per il calcolo dell'indice di idrocarburi secondo la norma ISO 93377.

Sicurezza

Lo Staff prevenzione e protezione ha completato, coerentemente con le indicazioni fornite in sede di programmazione, la revisione della procedura "Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro", attualmente all'esame della direzione generale. Dall'approvazione del documento e dalla successiva emanazione della procedura dipenderà la prevista predisposizione della Relazione annuale sulla sicurezza.

E' terminato l'aggiornamento del Documento di Valutazione di Rischio specifico relativamente all'area tecnica Agenti fisici per le sezioni di Rieti e Latina (per le altre sezioni si prevede di terminare l'aggiornamento entro le scadenze previste).

In corso l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi per la sezione provinciale di Viterbo mentre l'esecuzione delle prove di evacuazione è prevista per i prossimi mesi (entro la fine del 2014).

Piano di continuità operativa

È in corso l'elaborazione del piano, come da programma.

6.c.3

Supportare le attività tecniche mediante l'elaborazione di linee guida, metodi/strumenti e/o la formulazione di piani di attività



Risultati attesi

- ✓ Predisposizione del "Piano integrato dei laboratori 2014"
- ✓ Stesura delle Linee guida "Disciplina delle verifiche e dei controlli" comprensive del Piano dei controlli
- ✓ Stesura delle Linee guida "Autorizzazione Unica Ambientale"
- ✓ Monitoraggio sistematico sull'attuazione delle Linee guida
- ✓ Utilizzo del sw di Gestione delle Attività TECniche (GATE)

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DG0.DPS - DT0.DAI, DT0.DRS -
- *sezioni provinciali*
tutte

► I monitoraggio [CdD 10.06.2014]

Piano integrato dei laboratori 2014

La Conferenza di direzione affida alla Divisione ambiente e salute il compito di pervenire, a partire dall'armonizzazione dei contributi sin qui proposti, all'adozione di una proposta di razionalizzazione delle attività di laboratorio sugli assi Latina-Frosinone, Rieti-Viterbo e Roma, da sottoporre all'approvazione del direttore tecnico. Tale proposta includerà anche le specifiche per le modifiche apportate alla circolazione dei campioni tra le sezioni sulla base delle connotazioni dei singoli laboratori.

Come evidenziato in sede di programmazione (laddove si specificava che il progetto di intervento sulla rete dei laboratori avrebbe potuto avere un impatto sulla immediata potenzialità produttiva dei laboratori dell'Agenzia e richiedere di intervenire sui target previsti) la riflessione sull'integrazione dei laboratori comporta una nuova analisi dei criteri di pesatura dei parametri (chimici e microbiologici) analizzati, anche con riferimento alle tecniche analitiche utilizzate. La Conferenza di direzione dà mandato alla divisione DT0.DAS di adottare i nuovi criteri di pesatura dei parametri (e gli eventuali nuovi target da utilizzare per la misurazione e la valutazione delle prestazioni 2014) mediante l'opportuno coinvolgimento dei responsabili dei laboratori dell'Agenzia. Criteri e target confluiranno nell'istruttoria della riunione sopra citata per essere, quindi, formalmente adottati dalla Conferenza di direzione dedicata al II monitoraggio infra-annuale previsto per settembre.

Adeguamento alle modifiche apportate al DM 11/4/2011

Disponibile la bozza (rev. 2 del 25/04/2014) della PGS 016 denominata "Adeguamento alle modifiche apportate al D. Lgs. 81/2008 - Disciplina delle verifiche e dei controlli sui SS.AA. accreditati presso la Regione Lazio" predisposta dal servizio impianti e rischi industriali della sezione provinciale di Roma. Su questo tema non risulta essere stata avviata un'azione di raccordo tra i servizi delle due sezioni coinvolte (Frosinone e Roma) per la predisposizione di un documento congiunto anche con riferimento al previsto programma dei controlli 2014. La Conferenza di direzione fissa al 31/07 la scadenza per l'adozione del documento Linee guida "Disciplina delle verifiche e dei controlli" (rinviando così il termine inizialmente fissato al 31/03) e affida alla Divisione atmosfera e impianti il compito di avviare e coordinare i lavori.

Autorizzazione Unica Ambientale

Fissata alla fine di giugno l'adozione della Nota tecnica DT 06 "Linee Guida per le attività relative a impianti soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013" e la condivisione degli esiti della ricognizione portata avanti sulle AUA dalla sezione provinciale di Roma.

Prevista per la fine di luglio un incontro tecnico, organizzato dalla Divisione Ecogestione finalizzato anche a impostare la programmazione dei controlli per la seconda parte dell'anno.

Sistema di Gestione delle Attività TECniche (GATE)

Individuate nelle linee di attività rifiuti, bonifiche e rumore quelle per le quali richiedere a tutti i servizi interessati l'utilizzo del nuovo software entro il 2014. Contestualmente viene dato avvio all'estensione del sw alla gestione delle attività relative alle emissioni e ai pareri AIA.

► Il monitoraggio [CdD 24.09.2014]

Piano integrato dei laboratori 2014

Per la predisposizione del "Piano integrato dei laboratori 2014" e la revisione dei criteri di pesatura dei parametri chimici, sulla base di quanto disposto dalla CdD di direzione del 10.06 u.s., nel prendere atto dello sforzo compiuto dalla Divisione ambiente e salute, si dispone che, quanto al Piano, esso vada ad integrare l'istruttoria della riorganizzazione delle sezioni provinciali mentre, rispetto alla pesatura dei parametri, si dispone che in assenza di una

simulazione dei criteri proposti su serie di dati reali relativi alla produttività dei singoli laboratori, a sostegno della praticabilità dell'ipotesi di revisione, la stessa non possa essere utilizzata per la valutazione della prestazione 2014 se non limitatamente alla revisione della pesatura delle determinazioni ricomprese nella tipologia "Altre analisi".

Ad integrazione della valutazione della produttività dei laboratori chimici (espressa in termini di parametri analizzati pro capite) a partire dal 2014, al consueto monitoraggio e alla conseguente valutazione dei fermi strumentali si affiancherà l'analisi, a consuntivo, delle giacenze e degli eventuali ritardi nello smaltimento delle aliquote.

Quanto alla programmazione 2015, si dispone che lo standard di produttività d'Agenzia sia sostituito con standard di produttività di laboratorio differenziati per sezione provinciale, in modo da garantire target coerenti con la strumentazione in dotazione, la domanda esterna in termini di tipologia dei campioni lavorati e la complessità delle analisi svolte e/o richieste. Ciò anche per consentire una rappresentazione semplificata e trasparente delle diverse prestazioni nel rispetto delle specificità territoriali. Si dà mandato alla Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno di istruire, con la collaborazione della Divisione ambiente e salute, il lavoro finalizzato alla determinazione dei target 2015.

Adeguamento alle modifiche apportate al DM 11/4/2011

La Divisione atmosfera e impianti e la Divisione pianificazione hanno presentato (nota prot. 55823 del 29/7) le proprie osservazioni alla bozza di procedura PGS 016 "Adeguamento alle modifiche apportate al D. Lgs. 81/2008 - Disciplina delle verifiche e dei controlli sui SS.AA. accreditati presso la Regione Lazio" predisposta dal servizio impianti e rischi industriali della sezione provinciale di Roma" al direttore tecnico per riceverne indicazioni sulla prosecuzione dei lavori.

Autorizzazione Unica Ambientale

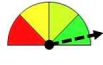
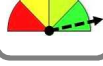
Si prende atto del mancato perfezionamento dell'iter di adozione delle Linee Guida, condivise nel corso di una riunione appositamente convocata dalla Divisione ecogestione del servizio tecnico con le sezioni provinciali il 26 luglio u.s., per difficoltà non direttamente imputabili alle strutture incaricate. Si sottolinea come l'impianto della Linee guida individui il responsabile del procedimento AUA nel direttore di sezione di provinciale qualificando, tuttavia, come mera "collaborazione" la necessaria funzione di coordinamento con i responsabili di servizio per l'espletamento dei controlli. Tali elementi evidenziano, una volta di più, l'inadeguatezza del modello organizzativo attuale delle sezioni (cd per matrici) e le conseguenti difficoltà di definire una procedura che disciplini modalità di controllo che, pur non essendo "integrate", prevedano il coinvolgimento di più strutture. Per i limiti evidenziati la CdD ritiene opportuno sospendere l'iter di adozione della procedura disattivando l'obiettivo 6.c.3 nella parte relativa all'attuazione delle linee guida (target: esecuzione di un audit da parte di DG0.DPS.AQ, finalizzato a verificare le non conformità delle prassi rispetto alla procedura). Le criticità organizzative segnalate rendono, peraltro, difficoltoso l'aggiornamento dell'Elenco dei procedimenti dell'Agenzia mediante l'inclusione tra questi dell'AUA. Tale aggiornamento risulta al momento in stand-by proprio a causa delle difficoltà di individuare in via formale il responsabile del procedimento. La CdD, nel riconoscere l'importanza della questione evocata, evidenzia l'urgenza che essa venga affrontata nelle sedi opportune sotto la guida del Servizio tecnico.

Quanto ai controlli da effettuare entro la fine dell'anno (3 per sezione sulla base delle risultanze della riunione organizzata dal servizio tecnico il 29 luglio u.s.) la CdD dispone di procedere comunque con le attività anche per verificare operativamente eventuali ulteriori criticità di cui tener conto in sede di programmazione 2015.

Sistema di Gestione delle Attività Tecniche (GATE)

Procedono come programmato le attività previste per l'utilizzo del software GATE. Tuttavia il venir meno del contratto di fornitura del servizio di supporto tecnico conclusosi ad agosto, ed il ritardo nell'avvio delle procedure di gara per l'individuazione di un nuovo fornitore potrebbero mettere a rischio gli obiettivi programmati che richiedono proprio nella parte conclusiva dell'anno un'intensificarsi delle attività

CONVENZIONI E PROGETTI

C&P	ASSICURARE LA TRASPARENZA INTERNA ED ESTERNA E L'AFFIDABILITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DOVUTE IN CONSEGUENZA DELLA STIPULA DI CONVENZIONI TRA L'AGENZIA E SOGGETTI TERZI E DELL'AFFIDAMENTO DI PROGETTI	
c&p	Programmazione, svolgimento e rendicontazione delle attività previste da accordi e convenzioni	

E' in corso di pubblicazione il Repertorio progetti 2014, il documento che raccoglie, sotto forma di Schede Progetto, l'insieme delle attività alle quali l'Agenzia lavora nel quadro di accordi di varia natura con enti esterni (convenzioni, accordi di partnership, protocolli di intesa...).



ALLEGATI



ATTIVITÀ AIA

obiettivo/i	1.a.1 - 1.a.2
indicatore	copertura delle attività previste
target	100% (impianti AIA controllati/previsti 2014)
fonte	-
struttura	Servizio tecnico

Controlli impianti AIA

attività 2014	Servizio tecnico ⁽¹⁾	FR	LT	RI	RM	VT	Arpa Lazio
Impianti AIA autorizzati	6	41	27	3	54	16	147
Controlli previsti (programmazione 2014)	4	6	12	3	16	10	51
Controlli completati ⁽²⁾	1	6	3	0	7	1	18
Controlli in corso ⁽³⁾	3	2	0	3	6	9	23

⁽¹⁾ relativamente ai controlli su impianti di competenza statale

⁽²⁾ controlli con relazione conclusiva trasmessa al protocollo

⁽³⁾ controlli con attività "di campo" avviata

obiettivo/i	4.a.1 - 4.a.2
indicatore	copertura delle attività previste
target	100% (pareri rilasciati/pareri richiesti)
fonte	-
struttura	Servizio tecnico

Pareri impianti AIA

attività 2014	Servizio tecnico	FR	LT	RI	RM	VT	Arpa Lazio
Pareri richiesti (programmazione 2014)	n.a.	1	2	1	2	-	
Pareri richiesti ¹ (gennaio-settembre)	22	4	0		7	4	
Pareri rilasciati	21	4	0	1	7	4	

⁽¹⁾ n° effettivo di pareri già rilasciati dalla sezione antecedentemente al passaggio di competenze al servizio tecnico su cui sono state svolte attività supplementari e/o integrative nel corso del 2014

ACQUE REFLUE

obiettivo	1.b.1
indicatore	a. impianti controllati pro capite; b. campioni prelevati ann. pro capite
target	a. ≥ 38 (con prevalenza di impianti industriali); b. ≥ 70 (con prevalenza di impianti industriali)
fonte	sw laboratori (dati gennaio-giugno 2014)
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

sezione	campioni prelevati	di cui su scarichi industriali	impianti controllati
FR	220	27	34
LT	83	18	51
RI	86	27	65
RM	658	212	378
VT	29	5	25
ARPA Lazio	1076	306	553

campioni prelevati
51
107
66
583
39
846

EMISSIONI

obiettivo 1.b.2**indicatore**
targeta. campioni prelevati ann. pro capite b. impianti controllati pro capite
a. ≥ 30 (compensabili con controlli SME, con prevalenza di impianti industriali) b. ≥ 15 (con prevalenza di impianti industriali)**fonte** software laboratori (dati gennaio-giugno 2014)**struttura** Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

sezione	campioni prelevati	impianti controllati
FR	25	5
LT	11	6
RI	27	16
RM	96	63
VT	39	16
ARPA Lazio	198	106

impianti controllati (anno 2013)
8
17
31
136
17
193

CAMPI ELETTROMAGNETICI
Evasione delle richieste

obiettivo	1.b.4
indicatore	richieste (esposti) evase pro-capite
target	≥ 18
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	Esposti pervenuti al 30.06.14	Esposti evasi al 30.06.14	Performance evasione esposti	Esposti evasi al 30.06.13	Var esposti evasi 2014vs13
SFR	22	15	68%	11	36%
SLT	11	11	100%	5	120%
SRI	3	3	100%	19	-84%
SRM	125	135	108%	107	26%
SVT	7	7	100%	8	-13%
Arpa	168	171	102%	150	14%

RUMORE E VIBRAZIONI

Evasione delle richieste

obiettivo	1.b.5
indicatore	richieste (esposti) evase pro-capite
target	≥ 75
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	Esposti pervenuti al 30.06.14	Esposti evasi al 30.06.14	Performance evasione esposti al 30.06.14	Esposti evasi al 30.06.13	Variazione % esposti evasi 2014vs13
SFR	22	20	91%	31	-35%
SLT	31	24	77%	39	-38%
SRI	4	4	100%	3	33%
SRM	605	569	94%	747	-24%
SVT	21	20	95%	23	-13%
Arpa	683	637	93%	843	-24%

ESECUZIONE ANALISI (TEMPI)
CONTROLLI, PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE
E SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

obiettivo	1.b.1 – 1.b.2 – 1.b.3 – 4.a.3 – 5.a.1 - 5.a.2
indicatore	tempo (esecuzione analisi)
	1.b.1 (acque reflue) ≤ gg. 15 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
	1.b.2 (emissioni) ≤ gg. 20 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
target	1.b.3 (rifiuti) ≤ gg. 40 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
	4.a.3. (bonifiche) ≤ gg. 40 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
	5.a.2 (prodotti alimentari) ≤ gg. 20 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

I. CDR di I livello**1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)**

Sezione provinciale	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	95%	287	5%	14	301
SLT.SLA	83%	197	17%	39	236
SRI.SLA	94%	61	6%	4	65
SRM.SLA	76%	608*	24%	192	800
SVT.SLA	88%	23	12%	3	26
AGENZIA	82%	1.176	18%	252	1.428

*include i campioni di acque potabili, che sono però tutti campioni di verifica, per i quali non si richiede il rispetto dei tempi standard

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)**a. acque reflue (1.b.1)**

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 15 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 15 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	94%	209	6%	14	223
SLT.SLA	98%	86	2%	2	88
SRI.SLA	100%	12	0%		12
SRM.SLA	87%	190	13%	28	218
SVT.SLA	88%	22	12%	3	25
TOTALE	92%	519	8%	47	566

b. emissioni (1.b.2)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	100%	10	0%		10

SLT.SLA	78%	7	22%	2	9
SRI.SLA	100%	4	0%		4
SRM.SLA	67%	2	33%	1	3
TOTALE	88%	23	12%	3	26

inclusi SOV

c. rifiuti (1.b.3)

CdR I livello	% campioni nel target min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	100%	4	0%		4
SLT.SLA	100%	21	0%		21
SRI.SLA	100%	7	0%		7
SRM.SLA	78%	38	22%	11	49
SVT.SLA	100%	1	0%		1
TOTALE	87%	71	13%	11	82

e. bonifiche (4.a.3)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	100%	64	0%		64
SLT.SLA	70%	83	30%	35	118
SRI.SLA	90%	38	10%	4	42
SRM.SLA	88%	94	12%	13	107
SVT.SLA					
TOTALE	84%	279	16%	52	331

f. acque destinate al consumo umano (5.a.1) *si tratta di tutti campioni di verifica, per i quali non si richiede il rispetto dei tempi standard. Il dato è presentato a soli fini conoscitivi

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 6 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 6 giorni)	Totale campioni 2014	Totale campioni 2013
SRM.SLA	65%	260	35%	138	398	372
TOTALE	65%	260	35%	138	398	372

g. prodotti alimentari (5.a.2)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni lavorati
SRM.SLA	96%	24	4%	1	25
TOTALE	96%	24	4%	1	25

CONVALIDA (TEMPI)
CONTROLLI, PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE
E SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

obiettivo	1.b.1 – 1.b.2 – 1.b.3 – 4.a.3 – 5.a.2
indicatore	tempo (convalida risultati)
target	1.b.1 (acque reflue), 1.b.2 (emissioni), 1.b.3 (rifiuti), 4.a.3. (bonifiche), 5.a.1 (acque destinate al consumo umano), 5.a.2 (prodotti alimentari) ≤ gg. 7 (fine prove – data convalida) su ≥ 80% campioni
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

I. CDR di I livello**1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)**

Sezione provinciale	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	68%	205	32%	96	301
SLT.SLA	79%	187	21%	49	236
SRI.SLA	80%	52	20%	13	65
SRM.SLA	95%	760	5%	40	800
SVT.SLA	96%	25	4%	1	26
AGENZIA	86%	1.229	14%	199	1.428

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)**a. acque reflue (1.b.1)**

CDR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	61%	135	39%	88	223
SLT.SLA	98%	86	2%	2	88
SRI.SLA	67%	8	33%	4	12
SRM.SLA	95%	208	5%	10	218
SVT.SLA	96%	24	4%	1	25
TOTALE	81%	461	19%	105	566

b. emissioni (1.b.2)

CDR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	60%	6	40%	4	10
SLT.SLA	89%	8	11%	1	9

SRI.SLA	100%	4	0%		4
SRM.SLA	67%	2	33%	1	3
TOTALE	77%	20	23%	6	26

c. rifiuti (1.b.3)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	75%	3	25%	1	4
SLT.SLA	100%	21	0%		21
SRI.SLA	100%	7	0%		7
SRM.SLA	90%	44	10%	5	49
SVT.SLA	100%	1	0%		1
TOTALE	93%	76	7%	6	82

e. bonifiche (4.a.3)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	95%	61	5%	3	64
SLT.SLA	61%	72	39%	46	118
SRI.SLA	79%	33	21%	9	42
SRM.SLA	92%	98	8%	9	107
SVT.SLA					
TOTALE	80%	264	20%	67	331

f. acque destinate al consumo umano (5.a.1)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SRM.SLA	96%	384	4%	14	398
TOTALE	96%	384	4%	14	398

g. prodotti alimentari (5.a.2)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni lavorati
SRM.SLA	96%	24	4%	1	25
TOTALE	96%	24	4%	1	25

PARAMETRI CHIMICI ANALIZZATI PRO CAPITE
SU TUTTE LE LINEE DI ATTIVITÀ

obiettivo	1.b.1 – 1.b.2 – 1.b.3 – 4.a.3 – 5.a.2
indicatore	parametri chimici analizzati pro capite su tutte le linee di attività
target	> 5.500 parametri pro capite
fonte	CoDi
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

CdR I liv	parametri CH pesati al 30.06.14	parametri CH pesati al 30.06.13	Var% 2014vs13
SFR.SLA.CH	11.702	11.269	4%
SLT.SLA.CH	42.171	38.579	9%
SRI.SLA.CH	20.210	22.978	-12%
SRM.SLA.CH	35.892	27.320	31%
SVT.SLA.CH	7.780	14.564	-47%
Agenzia	117.755	114.710	3%

PARAMETRI MICROBIOLOGICI ANALIZZATI PRO CAPITE
SU TUTTE LE LINEE DI ATTIVITÀ

obiettivo	1.b.1, 1.b.2, 1.b.3, 1.b.4, 4.a.3, 5.a.1, 5.a.2
indicatore	parametri microbiologici analizzati pro capite su tutte le linee di attività
target	≥ 500 parametri m/b analizzati totali per i primi due FTE e ≥ 1000 parametri m/b analizzati totali per ciascun FTE ulteriore
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

CdR I liv	parametri BI pesati al 30.06.14	parametri BI pesati al 30.06.13	Var% 2014vs13
SFR.SLA	1.102	890	24%
SLT.SLA	2.892	2.728	6%
SRI.SLA	1.450	1.668	-13%
SVT.SLA	2.265	2.558	-11%
Agenzia	7.708	7.845	-2%

RADIAZIONI IONIZZANTI

obiettivo
indicatore
target
fonte
struttura

2.c.1

a. [DT0.DAI] documenti di programmazione
a. Piano Monitoraggio 2014

b. [DT0.DAI] livello di informatizzazione
b. 100% (dati inseriti/dati da inserire nel db Radia)

c. [servizi] copertura della attività previste
c. 100% attività effettuate - 100% cop. rete regionale

Divisione atmosfera e impianti

Piano di monitoraggio regionale – anno 2014									↓attività effettuata gennaio-agosto 2014↓		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			Prog. ARPA Anno 2014	camp.	anal.	note
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA				
Aria	Dose gamma	Roma (via Boncompagni, 101 - sede ARPA Lazio)	continuo	mens.	DT0.DAI	DT0.DAI	SVT.SAI	12	7	7	Non disponibile il dato di agosto
		Viterbo (Via Montezebio- sede sezione ARPA Lazio)	continuo	mens.	DT0.DAI	DT0.DAI	SVT.SAI	12	8	8	Sonda in manutenzione da fine 2013 fino a giugno 2014. I dati non acquisiti con sonda ELSE mensili saranno calcolati dal laboratorio di VT con camera a ionizzazione a pressione Reuter Stokes
		Latina (Via Tasso – sede centralina qualità dell'aria)	continuo	mens.	DT0.DAI	DT0.DAI	SLT.SAI	12	7	7	Il campionamento e l'acquisizione dei dati nel mese di Agosto non sono presenti in quanto la sonda non era funzionante, come comunicato per e-mail alla Direzione Tecnica
Particolato atmosferico	Cs 137	Roma (via Boncompagni, 101 – sede ARPA Lazio)	continuo	mens.	DT0.DAI	SVT.SAI	SVT.SAI	12	7	7	Non pervenuto il campione di agosto
		Viterbo (Via Maresciallo M. Romiti 50 - sede sezione ARPA Lazio)	continuo	mens.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	12	8	8	

Piano di monitoraggio regionale – anno 2014									↓attività effettuata gennaio-agosto 2014↓		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			Prog. ARPA Anno 2014	camp.	anal.	note
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA				
	Beta totale	Latina (Via Tasso – sede centralina qualità dell'aria)	continuo	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	8	8	
		Viterbo (Via Maresciallo M. Romiti 50 - sede ARPA Lazio)	continuo	sett.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	48	32	32	Si considerano 48 settimane lavorative visto che lo strumento di lettura necessita di presenza personale
Fallout	Cs 137	Viterbo (Via Maresciallo M. Romiti 50 - sede ARPA Lazio)	continuo	mens.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	0	NON ANCORA ATTIVO	NON ANCORA ATTIVO	Contenitore di raccolta acque ancora non acquistato
Acqua dolce superficiale	Cs 137	Lago di Bolsena – Marta	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	3	2	
		Lago di Bracciano	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	3	2	1	
		Fiume Tevere	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	2	2	
		Roma nord									
		Fiume Tevere	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	3	2	
	Roma sud										
	Beta residuo	Lago di Bolsena – Marta	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	0	NON ANCORA ATTIVO	NON ANCORA ATTIVO	Scintillatore liquido ancora non operativo
		Lago di Bracciano	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	0	NON ANCORA ATTIVO	NON ANCORA ATTIVO	Scintillatore liquido ancora non operativo
		Fiume Tevere	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	0	NON ANCORA ATTIVO	NON ANCORA ATTIVO	Scintillatore liquido ancora non operativo
		Roma nord									

Piano di monitoraggio regionale – anno 2014									↓attività effettuata gennaio-agosto 2014↓		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			Prog. ARPA Anno 2014	camp.	anal.	note
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA				
		Fiume Tevere	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	0	NON ANCORA ATTIVO	NON ANCORA ATTIVO	Scintillatore liquido ancora non operativo
		Roma sud									
Acqua superficiale marina	Cs 137	Fiumicino – 1 miglio corrispondenza foce	sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2			
		fiume Tevere									
Acqua potabile	Cs137	Roma (ACEA zona 1)	sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	1	1	
	Alfa totale		sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	0	NON ATTIVO	NON ATTIVO	Scintillatore liquido ancora non operativo
	Beta totale		sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	0	NON ATTIVO	NON ATTIVO	Scintillatore liquido ancora non operativo
	Trizio		sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	0	NON ATTIVO	NON ATTIVO	Scintillatore liquido ancora non operativo
Latte (produzione)	Cs 137	Roma 1	bim.	bim.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	6	4	4	
		Roma 2	bim.	bim.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	6	4	4	
Sedimenti lacustri/fluviali	Cs 137	Lago di Bolsena – Marta VT	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	3	2	
		Lago di Bracciano	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	3	2	1	
		Fiume Tevere (Roma nord)	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	2	2	
		Fiume Tevere (Roma sud)									
			trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	3	2	
Sedimenti di mare	Cs 137	Fiumicino – corrispondenza foce fiume Tevere	sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	1	
Dieta mista	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	2	2	

Piano di monitoraggio regionale – anno 2014									↓attività effettuata gennaio-agosto 2014↓		
Matrice (Pasto completo)	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			Prog. ARPA Anno 2014	camp.	anal.	note
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA				
		Latina	trim.	trim.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	4	3	3	
Dieta mista (Singoli componenti dieta vegetali a foglia)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	3	3	
Dieta mista (Singoli componenti dieta vegetali non a foglia)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	3	3	
Dieta mista (Singoli componenti dieta - frutta)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	3	3	
Dieta mista (singoli componenti dieta - cereali e derivati)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	3	3	
Dieta mista (singoli componenti dieta - carne bovina / suina/pollame)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	3	3	
Dieta mista (singoli componenti dieta - pesce)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	3	3	

Piano di monitoraggio regionale – anno 2014									↓attività effettuata gennaio-agosto 2014↓		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			Prog. ARPA Anno 2014	camp.	anal.	note
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA				
Suolo	Cs 137	Montalto di Castro (VT)	annuale	annuale	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	0	0	
		Leonessa (RI)	annuale	annuale	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	0	0	
		Anguillara (RM)	annuale	annuale	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	0	0	
		Guarcino (FR)	annuale	annuale	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	0	0	
Piano di monitoraggio regionale - anno 2014							tot.	204	131	124	

Piano monitoraggio intorno alle Centrali Elettronucleari									↓attività effettuata gennaio-agosto 2014↓		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			analisi prog.	camp.	anal.	note
			camp.to	analisi	camp.	analisi	RADIA				
Acqua dolce superficiale	Cs 137	Fiume Garigliano (LT)	trim.	trim.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	2	2	
	Beta residuo	Fiume Garigliano (LT)	trim.	trim.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4		NON ATTIVO	
Acqua superficiale marina	Cs 137	1 miglio corrispondenza Borgo Sabotino	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	
		Golfo di Gaeta 1 miglio corrispondenza foce fiume Garigliano	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	1	1	
Latte	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	8	8	
Dieta mista (Singoli componenti dieta verdura non a foglia)	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	8	8	
		Zona Garigliano LT)	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	1	1	
Dieta mista (Singoli componenti dieta frutta)	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	8	8	
		Zona Garigliano LT)	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	1	1	

Sedimenti lacustri/fluviali	Cs 137	Fiume Garigliano (LT)	trim	trim.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	2	2	
Sedimento di mare	Cs 137	Borgo Sabotino	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	1	1	
		Golfo di Gaeta, corrispondenza foce fiume Garigliano	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	1	1	
Molluschi	Cs 137	Gaeta	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	1	1	
Suolo	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	ann.	ann.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	0		
		Garigliano (LT)	ann.	ann.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	0		
Piano monitoraggio intorno alle Centrali Elettronucleari							tot.	64	36	36	

BONIFICHE
Pareri rilasciati

obiettivo	4.a.3
indicatore	pareri evasi/richiesti oppure relazioni tecniche pro capite [s.m.]
target	100% pareri evasi, oppure ≥ 20 relazioni tecniche rilasciate pro-capite
fonte	CoDi
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SRS/SSU delle SS.PP.

SP	Pareri richiesti al 30.06.14	Pareri rilasciati al 30.06.14	% evasione richieste	Pareri rilasciati al 30.06.13	Variazione % pareri 2014vs13
SFR	12	12	100%	56	-79%
SLT	20	20	100%	18	11%
SRI	2	2	100%	3	-33%
SRM	18	18	100%	13	38%
SVT	23	23	100%	28	-18%
Arpa	75	75	100%	118	-36%

SP	Relazioni tecniche richieste al 30.06.14	Relazioni tecniche rilasciate al 30.06.14	% evasione richieste	Relazioni tecniche rilasciate al 30.06.13	Variazione % relazioni tec. 2014vs13
SFR	51	51	100%	68	-25%
SLT	10	10	100%	10	0%
SRI	4	4	100%	2	100%
SRM	42	42	100%	31	35%
SVT	3	3	100%	2	50%
Arpa	110	110	100%	113	-3%

CAMPI ELETTROMAGNETICI
Pareri rilasciati

obiettivo	4.a.4
indicatore	pareri evasi/richiesti oppure pareri evasi pro-capite
target	100% pareri evasi oppure ≥ 70 pareri evasi pro-capite
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	Pareri richiesti al 30.06.14	Pareri rilasciati al 30.06.14	Performance evasione	Pareri rilasciati al 30.06.13	Var pareri evasi 2014vs13
SFR	130	117	90%	65	80%
SLT	168	172	102%	75	129%
SRI	99	99	100%	24	313%
SRM	719	643	89%	476	35%
SVT	107	101	94%	40	153%
Arpa	1.223	1.132	93%	680	66%

RUMORE E VIBRAZIONI

Pareri rilasciati

obiettivo	4.a.5
indicatore	pareri evasi/richiesti oppure pareri evasi pro-capite
target	100% pareri evasi oppure ≥ 70 pareri evasi pro-capite
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	Pareri richiesti al 30.06.14	Pareri rilasciati al 30.06.14	Performance % evasione richieste	Pareri rilasciati al 30.06.13	Var pareri evasi 2014vs13
SFR	4	1	25%	8	-88%
SLT	36	28	78%	51	-45%
SRI	10	10	100%	26	-62%
SRM	24	17	71%	27	-37%
SVT	25	25	100%	22	14%
Arpa	99	81	82%	134	-40%

REFERTAZIONE (TEMPI)

obiettivo/i indicatore	5.a.1 – 5.a.2 – 5.a.3 tempo (refertazione)
target	5.a.1 (acque destinate al consumo umano) ≤ gg. 20 (inizio prove – stampa rapporto di prova) su ≥ 80% campioni 5.a.2 - 5.a.3 (prodotti alimentari) ≤ gg. 40 (inizio prove – stampa rapporto di prova) su ≥ 80% campioni
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

NOTA: i dati riportati nelle tabelle in basso sono da considerarsi indicativi, perché il continuo aggiornamento dei dati riguardanti l'attività analitica ne determina una validità temporale molto limitata.

1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)

Sezioni provinciali	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20/40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20/40 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	91%	187	9%	19	206
SLT.SLA	78%	469	22%	132	601
SRI.SLA	76%	263	24%	83	346
SRM.SAS	91%	4.200	9%	415	4.615
SVT.SLA	64%	321	36%	180	501
AGENZIA	87%	5.440	13%	829	6.269

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)

I. CDR I livello

a. Acque destinate al consumo umano e minerali (5a1)

CdR I liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni lavorati
SFR.SLA	91%	187	9%	19	206
SLT.SLA	84%	340	16%	64	404
SRI.SLA	76%	263	24%	83	346
SRM.SAS	92%	3.846	8%	347	4.193
SVT.SLA	64%	321	36%	180	501
TOTALE	88%	4.957	12%	693	5.650

b. prodotti alimentari (5.a.2. -5.a.3)

CdR I liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni lavorati
SLT.SLA	65%	129	35%	68	197
SRM.SAS	84%	354	16%	68	422
TOTALE	78%	483	22%	136	619

ACCREDITAMENTO PROVE

obiettivo/i	5.a.4
indicatore	copertura delle attività previste
target	100% (prove accreditate/prove da accreditare secondo il Piano della qualità 2014)
fonte	-
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno - Unità assicurazione qualità

sezione	accreditamenti	previsti	portati in verifica
Sezione provinciale di Latina		acetamiprid	✓
		bromoconazolo	✓
		carbendazim	✓
		carbosulfam	✓
		formetanato	✓
		foxim	✓
		metconazolo	✓
		metossifenzide	✓
		paclobutrazolo	✓
		ploclozaz	✓
		spinosad	✓

FATTURAZIONE ATTIVITÀ SERVIZIO IMPIANTI E RISCHI INDUSTRIALI

obiettivo/i	5.b.1-2-3-4
indicatore	fatturato annuo pro-capite
target	5.b.1 ≥ 60.000 - 5.b.2 ≥ 50.000 - 5.b.3 ≥ 90.000 - 5.b.4 ≥ 25.000
fonte	OLIAMM fatture attive
struttura	Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

Sez. Prov.	LdA (Obiettivi 2013)	Fatturato 2014 ⁽¹⁾	Fatturato 2013 ⁽²⁾	FTE 2014	Fatturato pro-capite	Prestazione
FR	Impianti e attrezzature a pressione e impianti termici (5b1)	205 291	341 665			
	Ascensori e montacarichi (5b2)	2 17	2 830			
	Idroestrattori e apparecchi di sollevamento (5b3)	197 526	467 130			
	Impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, Impianti di messa a terra, Impianti e installazioni elettriche in luoghi pericolosi (5b4)	23 305	59 020			
	Totale Frosinone	428 300	870 645			
RI	Impianti e attrezzature a pressione e impianti termici (5b1)	19 754	27 871			
	Idroestrattori e apparecchi di sollevamento (5b3)	37 393	48 352			
	Impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, Impianti di messa a terra, Impianti e installazioni elettriche in luoghi pericolosi (5b4)	17 791	8 713			
	Totale Rieti	74 938.77	84 936			
RM	Impianti e attrezzature a pressione e impianti termici (5b1)	296 367.94	339 261			
	Ascensori e montacarichi (5b2)	74 738.40	48 340			
	Idroestrattori e apparecchi di sollevamento (5b3)	300 893.32	899 855			
	Impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, Impianti di messa a terra, Impianti e installazioni elettriche in luoghi pericolosi (5b4)	203 759.14	308 413			
	Totale Roma	875 758.80	1 595 870			

⁽¹⁾ calcolato sulla base delle fatture emesse dal 01/01/14 al 11/09/14

⁽²⁾ cfr. Monitoraggio intermedio - Conferenza di direzione del 30/09/2013 (All. 9 - fatture attive 01/01/13 - 17/09/13)

Sez. Prov.	LdA (Obiettivi 2013)	Fatturato 2014 ⁽¹⁾	Fatturato 2013 ⁽²⁾	FTE 2014	Fatturato pro-capite	Prestazione
VT	Impianti e attrezzature a pressione e impianti termici (5b1)	-	2 355	-	-	-
	Ascensori e montacarichi (5b2)	-	-	-	-	-
	Idroestrattori e apparecchi di sollevamento (5b3)	-	11 366	-	-	-
	Impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, Impianti di messa a terra, Impianti e installazioni elettriche in luoghi pericolosi (5b4)	-	30 484	-	-	-
	Totale Viterbo	-	44 205	-	-	-
	ARPA Lazio	1 378 998.30	2 595 655			

⁽¹⁾ calcolato sulla base delle fatture emesse dal 01/01/14 al 11/09/14

⁽²⁾ cfr. Monitoraggio intermedio - Conferenza di direzione del 30/09/2013 (All. 9 - fatture attive 01/01/13 - 17/09/13)

ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

obiettivo/i 6.a.3
indicatore copertura delle attività previste
target 100% (attività realizzate/attività previste)
fonte -
struttura Divisione Affari istituzionali, generali e legali

Scadenza	Attività previste	Soggetto competente	Indicatore	Target	Attuazione al 15.9.2014
31.01. 2014	Adozione Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC)	Commissario straordinario su proposta Resp.le prevenzione corruzione (R.P.C.)	Produzione atti e documenti	Piano adottato	Completata
07.02. 2014	Divulgazione del PTPC all'interno dell'Agenzia	R.P.C.	Invio mail a tutti i dipendenti e pubblicazione sul sito	Comunicazione effettuata	Completata
31.03.2014	Programmazione di attività formative destinate a: referenti, componenti UPD e dipendenti coinvolti nelle attività a maggior rischio corruttivo	DG0.DPD, direttori di sezione, R.P.C.	Produzione atti	Piano della formazione 2014 aggiornato	Completata
30.04.2014	Individuazione del personale da inserire nelle attività formative	DG0.DPD, direttori di sezione, R.P.C.	Risposta a richieste interne DG0.DPD	Elenco partecipanti ai singoli corsi	Completata
31.12. 2014	Realizzazione attività formative programmate	DG0.DPD, R.P.C.	Corsi programmati svolti	Realizzazione dei corsi	In corso come da programmazione
30.09.2014	Completamento della mappatura dei processi già individuati e eventuale integrazione dell'elenco dei medesimi	Direttori di sezione, Dirigenti responsabili dei Servizi/Divisioni competenti con coordinamento R.P.C.	Copertura delle attività previste	100% Processi mappati/processi mancanti	In corso Note promemoria inviate da DAG a dirigenti/referenti il 1.04.2014 e 6.08.2014 con allegate le mappature già definite negli anni.
30.09.2014	Nell'ambito dei processi, Individuazione delle fasi e delle specifiche attività a maggior rischio corruttivo	Direttori di sezione, Dirigenti responsabili dei	Copertura delle attività previste	Fasi critiche evidenziate su	In corso Note promemoria inviate da DAG a

Scadenza	Attività previste	Soggetto competente	Indicatore	Target	Attuazione al 15.9.2014
		Servizi/Divisioni competenti con coordinamento R.P.C.		100% processi	referenti il 1.04.2014 e il 6.08.2014 e a dirigenti il 6.08.2014
30.09.2014	Censimento delle misure di prevenzione già presenti in ARPA relativamente al rischio connesso ai processi individuati.	Direttori di sezione Dirigenti responsabili dei Servizi/Divisioni competenti	Copertura delle attività previste	Misure prevenzione esistenti	In corso Note promemoria inviate da DAG a referenti il 1.04.2014 e il 6.08.2014 e a dirigenti il 6.08.2014.
30.09.2014	Individuazione di specifiche ulteriori misure di prevenzione per i processi a maggior rischio corruttivo	Dirigenti responsabili dei Servizi/Divisioni competenti	Revisione/ Produzione atti o documenti	Relazione trasmessa al R.P.C.	In corso Note promemoria inviate da DAG a referenti il 1.04.2014 e il 6.08.2014 e a dirigenti il 6.08.2014
30.06.2014	Individuazione di misure di rotazione del personale a partire da quello coinvolto nelle attività a maggior rischio corruttivo	Direttori di sezione Dirigenti responsabili dei Servizi/Divisioni competenti	Revisione/ Produzione atti o documenti	Piano delle misure trasmesso a R.P.C.	I referenti (DS) hanno comunicato a giugno alcune proposte di misure di rotazione discusse in riunione a luglio. Si segnalano, in alcuni casi, problematiche applicative.
15.12.2014	Applicazione delle misure di rotazione	Direttori di sezione Dirigenti responsabili dei Servizi/Divisioni competenti	Copertura delle attività previste	Relazione trasmessa al R.P.C.	Non si dispongono al momento informazioni in merito.
28.02.2014	Redazione regolamento per svolgimento incarichi extralavorativi ex art. 53 del D. Lgs 165/2001	DA0.DRU	Revisione/ Produzione atti o documenti	Regolamento adottato	Completata
Immediata	Adeguamento bandi e avvisi di conferimento di incarichi alla normativa anticorruzione.	DA0.DRU	Revisione/ Produzione atti o documenti	100% Bandi e avvisi adeguati/bandi e avvisi effettuati	Completata. Comunicato da DRU per le vie brevi
30.06.2014	Adeguamento dei contratti di lavoro al divieto di prestare attività nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	DA0.DRU	Revisione/ Produzione atti o documenti	100% contratti adeguati	Completata per i nuovi. Si sta valutando ipotesi eventuale adeguamento vecchi
Immediata	Adeguamento dei contratti d'appalto di lavori e forniture al divieto di conclusione di contratti e di attribuzione di incarichi ad ex dipendenti	DA0.PBS	Revisione/ Produzione atti o documenti	100% Bandi e avvisi adeguati/bandi e avvisi effettuati	Completata. Comunicato da PBS per le vie brevi
Immediata	Applicazione del criterio di rotazione nella formazione delle commissioni di acquisizione di personale e di gare	DA0.DRU, DA0.PBS	Copertura delle attività previste	Relazione trasmessa al	PBS: comunica difficoltà rotazione in alcuni casi. Effettuata per quanto

Scadenza	Attività previste	Soggetto competente	Indicatore	Target	Attuazione al 15.9.2014
	d'appalto.			R.P.C.	possibile allo stato attuale
Immediata	Redazione di schema tipo di patto d'integrità	DA0.PBS	Revisione/ Produzione atti o documenti	Schema tipo di contratto adottato	Completata
Immediata	Inserimento della clausola di salvaguardia "patto d'integrità" negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito	DA0.PBS	Copertura delle attività previste	100% di patti inseriti/avvisi etc. effettuati	Completata
15.12.2014	Sviluppare un sistema di gestione protetto informatizzato delle segnalazioni interne di ipotesi di illecito.	DG0.DPS – Staff – USI R.P.C.	Copertura delle attività previste	Sistema sviluppato	In corso come da programmazione
15.12.2014	Attivare canali dedicati alla segnalazione dall'esterno di ipotesi di illecito.	DG0.DPS – Staff – USI R.P.C.	Copertura delle attività previste	Sito web adeguato	In corso come da programmazione
30.06.2014	Individuazione delle modalità per la verifica del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti/processi di competenza	Direttori sezione - Dirigenti responsabili dei Servizi/Divisioni competenti, DG0.DPS, Staff	Revisione/ Produzione atti o documenti	Proposta modalità monitoraggio tempi	Si segnala difficoltà attuativa. Esiti della riunione del 9.07.2014 come da verbale
15.12.2014	Monitoraggio periodico del rispetto dei termini dei procedimenti/processi secondo i criteri individuati - Sperimentazione	Direttori sezione - Dirigenti responsabili dei Servizi/Divisioni competenti, DG0.DPS, DG0.DPS.SI	Revisione/ Produzione atti o documenti	Report su sperimentazione monitoraggio ultimo trimestre 2014	Risentirà delle problematiche segnalate al punto precedente
15.12.2014	Gestione di alcune linee differenziate di attività tecniche nella sezione di RM e FR mediante sw GATE (Gestione delle Attività Tecniche)	Direttori sezioni RM e FR - Dirigenti Servizi competenti RM e FR, DG0.DPS, DG0.DPS.SI	Copertura delle attività previste	Linee attività tecniche gestite con sw S.I.T.A	In corso come da programmazione